الجزء ١٩ الحزب ٣٨

* وَقَالَ ٱلَّذِينَ لَا يَرۡجُونَ لِقَآءَنَا لَوۡلَآ أُنزِلَ عَلَيۡنَا ٱلۡمَلَٰٓئِكَةُ
أَوۡ نَرَىٰ رَبَّنَاۗ لَقَدِ ٱسۡتَكۡبَرُواْ فِيٓ أَنفُسِهِمۡ وَعَتَوۡ عُتُوّٗا كَبِيرٗا
٢١ يَوۡمَ يَرَوۡنَ ٱلۡمَلَٰٓئِكَةَ لَا بُشۡرَىٰ يَوۡمَئِذٖ لِّلۡمُجۡرِمِينَ وَيَقُولُونَ
حِجۡرٗا مَّحۡجُورٗا ٢٢ وَقَدِمۡنَآ إِلَىٰ مَا عَمِلُواْ مِنۡ عَمَلٖ فَجَعَلۡنَٰهُ
هَبَآءٗ مَّنثُورًا ٢٣ أَصۡحَٰبُ ٱلۡجَنَّةِ يَوۡمَئِذٍ خَيۡرٞ مُّسۡتَقَرّٗا
وَأَحۡسَنُ مَقِيلٗا ٢٤ وَيَوۡمَ تَشَقَّقُ ٱلسَّمَآءُ بِٱلۡغَمَٰمِ وَنُزِّلَ ٱلۡمَلَٰٓئِكَةُ
تَنزِيلًا ٢٥ ٱلۡمُلۡكُ يَوۡمَئِذٍ ٱلۡحَقُّ لِلرَّحۡمَٰنِۚ وَكَانَ يَوۡمًا عَلَى
ٱلۡكَٰفِرِينَ عَسِيرٗا ٢٦ وَيَوۡمَ يَعَضُّ ٱلظَّالِمُ عَلَىٰ يَدَيۡهِ يَقُولُ
يَٰلَيۡتَنِي ٱتَّخَذۡتُ مَعَ ٱلرَّسُولِ سَبِيلٗا ٢٧ يَٰوَيۡلَتَىٰ لَيۡتَنِي لَمۡ
أَتَّخِذۡ فُلَانًا خَلِيلٗا ٢٨ لَّقَدۡ أَضَلَّنِي عَنِ ٱلذِّكۡرِ بَعۡدَ إِذۡ جَآءَنِيۗ
وَكَانَ ٱلشَّيۡطَٰنُ لِلۡإِنسَٰنِ خَذُولٗا ٢٩ وَقَالَ ٱلرَّسُولُ يَٰرَبِّ
إِنَّ قَوۡمِي ٱتَّخَذُواْ هَٰذَا ٱلۡقُرۡءَانَ مَهۡجُورٗا ٣٠ وَكَذَٰلِكَ
جَعَلۡنَا لِكُلِّ نَبِيٍّ عَدُوّٗا مِّنَ ٱلۡمُجۡرِمِينَۗ وَكَفَىٰ بِرَبِّكَ هَادِيٗا
وَنَصِيرٗا ٣١ وَقَالَ ٱلَّذِينَ كَفَرُواْ لَوۡلَا نُزِّلَ عَلَيۡهِ ٱلۡقُرۡءَانُ جُمۡلَةٗ
وَٰحِدَةٗۚ كَذَٰلِكَ لِنُثَبِّتَ بِهِۦ فُؤَادَكَۖ وَرَتَّلۡنَٰهُ تَرۡتِيلٗا ٣٢

(21) E dissero i miscredenti che non credono nel Nostro incontro e che non temono la Nostra punizione: “Perché Allāh non fa scendere su di noi degli angeli che confermino la veridicità di Muḥammed, oppure vedere il Nostro Dio con i nostri occhi, in modo che ce ne informi?” La superbia dei loro animi è aumentata tanto che ha impedito loro di credere, e hanno superato, con le loro parole, i limiti della miscredenza e della tirannia.

(22) Nel Giorno in cui i miscredenti vedranno gli angeli, nel momento della morte, e nel Limbo, e durante la Resurrezione, e quando verranno condotti al Rendiconto, e quando entreranno nel Fuoco: non riceveranno buone notizie in tutte quelle situazioni, a differenza dei credenti, e gli angeli diranno loro: “Proibitissima per voi la buona notizia da parte di Allāh”.

(23) Nel Giorno in cui i miscredenti vedranno gli angeli, nel momento della morte, e nel Limbo, e durante la Resurrezione, e quando verranno condotti al Rendiconto, e quando entreranno nel Fuoco: non riceveranno buone notizie in tutte quelle situazioni, a differenza dei credenti, e gli angeli diranno loro: “Proibitissima per voi la buona notizia da parte di Allāh”.

(24) I credenti saranno gli abitanti del Paradiso, in quel Giorno, e otterranno il posto migliore e il miglior luogo di riposo, migliore di ciò di cui godevano in vita i miscredenti, per la loro fede in Allāh e le loro buone azioni.

(25) E rammenta – o Messaggero – del Giorno in cui il cielo si screpolerà in sottili nuvole bianche, e gli angeli saranno fatti scendere sulla terra del Raduno in massa, tanto saranno numerosi.

(26) Il Vero Regno, che sarà saldo, nel Giorno della Resurrezione, appartiene al Compassionevole, gloria Sua, e quel giorno sarà duro per i miscredenti, a differenza dei credenti, per i quali sarà lieve.

(27) E rammenta – o Messaggero – del giorno in cui l’ingiusto si morderà le mani per il rimpianto di non aver seguito il Messaggero, dicendo: “Oh, se solo avessi seguito ciò che il Messaggero ha comunicato da parte del Suo Dio, e se solo avessi percorso, con esso, la Via della Salvezza!”

(28) Dirà, per il grande dispiacere, maledicendo se stesso: “Che io venga distrutto! Se solo non avessi preso tale miscredente come amico!

(29) Questo amico miscredente mi ha sviato dal Corano dopo che mi è giunto tramite il Messaggero, e Satana abbandona sempre l’uomo: Quando lo coglie una disgrazia si dissocia da lui”.

(30) Il Messaggero dirà, in quel giorno, denunciando le condizioni del suo popolo: “O Dio mio, in verità il popolo al quale mi hai inviato ha abbandonato questo Corano e vi sono stati avversi”.

(31) E come gli ostacoli ed i maltrattamenti che hai incontrato per la tua missione nel tuo popolo, o Messaggero – stabilimmo per i profeti che ti hanno preceduto dei nemici tra i criminali del loro popolo. Il tuo Dio ti è sufficiente come guida che conduce alla verità, ed Egli ti è sufficiente come sostenitore contro il tuo nemico.

(32) Dissero coloro che non credettero in Allāh: “Perché il Corano non è stato rivelato a questo Messaggero in una sola volta, ed è stato invece rivelato poco alla volta?!” Abbiamo frammentato la rivelazione di questo Corano al fine di rinsaldare il tuo cuore, o Messaggero, rivelandolo poco alla volta, e lo abbiamo rivelato in piccole parti in modo che venga compreso e appreso.

- Tra i vantaggi dei versi:

- La miscredenza impedisce che vengano accettate le buone azioni.
- Sul rischio delle cattive compagnie.
- Sulla dannosità dell’abbandono del Corano.
- Tra gli scopi della rivelazione frammentata del Corano vi è il fatto di rassicurare il Profeta pace e benedizione di Allāh su di lui ﷺ e facilitare la sua comprensione, apprendimento e applicazione.

وَلَا يَأْتُونَكَ بِمَثَلٍ إِلَّا جِئْنَٰكَ بِٱلْحَقِّ وَأَحْسَنَ تَفْسِيرًا
٣٣ ٱلَّذِينَ يُحْشَرُونَ عَلَىٰ وُجُوهِهِمْ إِلَىٰ جَهَنَّمَ أُو۟لَٰٓئِكَ
شَرٌّ مَّكَانًا وَأَضَلُّ سَبِيلًا ٣٤ وَلَقَدْ ءَاتَيْنَا مُوسَى ٱلْكِتَٰبَ
وَجَعَلْنَا مَعَهُۥٓ أَخَاهُ هَٰرُونَ وَزِيرًا ٣٥ فَقُلْنَا ٱذْهَبَآ
إِلَى ٱلْقَوْمِ ٱلَّذِينَ كَذَّبُوا۟ بِـَٔايَٰتِنَا فَدَمَّرْنَٰهُمْ تَدْمِيرًا ٣٦
وَقَوْمَ نُوحٍ لَّمَّا كَذَّبُوا۟ ٱلرُّسُلَ أَغْرَقْنَٰهُمْ وَجَعَلْنَٰهُمْ لِلنَّاسِ
ءَايَةً ۖ وَأَعْتَدْنَا لِلظَّٰلِمِينَ عَذَابًا أَلِيمًا ٣٧ وَعَادًا وَثَمُودَا۟
وَأَصْحَٰبَ ٱلرَّسِّ وَقُرُونًۢا بَيْنَ ذَٰلِكَ كَثِيرًا ٣٨ وَكُلًّا
ضَرَبْنَا لَهُ ٱلْأَمْثَٰلَ ۖ وَكُلًّا تَبَّرْنَا تَتْبِيرًا ٣٩ وَلَقَدْ أَتَوْا۟ عَلَى
ٱلْقَرْيَةِ ٱلَّتِىٓ أُمْطِرَتْ مَطَرَ ٱلسَّوْءِ ۚ أَفَلَمْ يَكُونُوا۟ يَرَوْنَهَا ۚ
بَلْ كَانُوا۟ لَا يَرْجُونَ نُشُورًا ٤٠ وَإِذَا رَأَوْكَ إِن يَتَّخِذُونَكَ
إِلَّا هُزُوًا أَهَٰذَا ٱلَّذِى بَعَثَ ٱللَّهُ رَسُولًا ٤١ إِن كَادَ
لَيُضِلُّنَا عَنْ ءَالِهَتِنَا لَوْلَآ أَن صَبَرْنَا عَلَيْهَا ۚ وَسَوْفَ
يَعْلَمُونَ حِينَ يَرَوْنَ ٱلْعَذَابَ مَنْ أَضَلُّ سَبِيلًا ٤٢ أَرَءَيْتَ
مَنِ ٱتَّخَذَ إِلَٰهَهُۥ هَوَىٰهُ أَفَأَنتَ تَكُونُ عَلَيْهِ وَكِيلًا ٤٣

(33) Questi idolatri non ti presentano – o Messaggero – una proposta senza che noi presentiamo una risposta vera e definitiva, e un chiarimento migliore.

(34) Coloro che verranno condotti, nel Giorno del Giudizio, trascinati sui loro volti, verso l'Inferno: costoro avranno un'infausta dimora, perché la loro dimora sarà l'Inferno e la strada più lontana dalla Verità, ovvero la strada della miscredenza e della perdizione.

(35) Concedemmo a Mūsā la Torāh, e rendemmo suo fratello Hārūn un messaggero, in modo che gli fosse di aiuto.

(36) Dicemmo loro: "Andate dal Faraone e dalla sua gente, che ha rinnegato le Nostre rivelazioni". Dunque obbedirono al Nostro ordine e andarono da loro e li invitarono all'Unicità di Allah, e li smentirono, e noi li distruggemmo completamente.

(37) E il popolo di Nūh, quando smentì i messaggeri accusando Nūh, pace a lui, di menzogna, li distruggemmo facendoli annegare in mare, e rendemmo la loro distruzione un segno della nostra capacità di sradicare gli ingiusti. Abbiamo preparato per gli ingiusti, nel Giorno della Resurrezione, una punizione dolorosa.

(38) E distruggemmo A'ad, il popolo di Hūd, Thamūd e il popolo di Sāleh, e distruggemmo la gente del pozzo, e distruggemmo molti altri popoli oltre questi tre menzionati.

(39) E chiarimmo a ognuno di questi popoli distrutti il modo in cui vennero distrutti i popoli del passato, e i motivi, in modo che ne prendessero atto; e distruggemmo ognuno di essi con una grande punizione a causa della loro miscredenza e ostinazione.

(40) Quando i rinnegatori, tra il tuo popolo, giunsero, nel loro viaggio verso Al-Shām ماشتلا , al Villagio del popolo di Lūṭ, sul quale facemmo piovere le pietre come punizione per le loro azioni nefande, affinché ne prendessero atto, vennero forse accecati, dinanzi a questo villaggio, così da non poterlo vedere?! No, al contrario! Non credevano che sarebbero stati resuscitati e condotti al Rendiconto.

(41) Se questi rinnegatori ti incontrano, o Messaggero, ti deridono, prendendosi gioco, rinnegando e dicendo: "Costui è il messaggero che Allāh ci ha inviato?!

(42) Stava quasi per allontanarci dal culto delle nostre divinità; se non avessimo perseverato nella loro adorazione, ci avrebbe sviati con le sue scuse e le sue prove!". Sapranno, quando subiranno la punizione nelle loro tombe e nel Giorno della Resurrezione, chi è il più sviato, loro oppure lui, e sapranno chi sarà il più perdente.

(43) Hai visto, o Messaggero, colui che ha preso una divinità da adorare, seguendo i propri desideri, alla quale ha obbedito? Saresti forse in grado di essere il suo tutore, facendolo tornare alla fede o impedendogli la miscredenza?!

- Tra i vantaggi dei versi:

- La miscredenza nei confronti di Allāh e l'atto di smentire i Suoi Segni è causa della distruzione dei popoli.
- La mancanza di fede nella Resurrezione è la ragione della mancanza di convinzione.
- L'atto di deridere la gente veritiera è caratteristica dei miscredenti.
- Sul pericolo di seguire i vizi.

أَمْ تَحْسَبُ أَنَّ أَكْثَرَهُمْ يَسْمَعُونَ أَوْ يَعْقِلُونَ ۚ إِنْ هُمْ إِلَّا
كَالْأَنْعَامِ ۖ بَلْ هُمْ أَضَلُّ سَبِيلًا ﴿٤٤﴾ أَلَمْ تَرَ إِلَىٰ رَبِّكَ كَيْفَ مَدَّ
الظِّلَّ وَلَوْ شَاءَ لَجَعَلَهُ سَاكِنًا ثُمَّ جَعَلْنَا الشَّمْسَ عَلَيْهِ دَلِيلًا
﴿٤٥﴾ ثُمَّ قَبَضْنَاهُ إِلَيْنَا قَبْضًا يَسِيرًا ﴿٤٦﴾ وَهُوَ الَّذِي جَعَلَ لَكُمُ
اللَّيْلَ لِبَاسًا وَالنَّوْمَ سُبَاتًا وَجَعَلَ النَّهَارَ نُشُورًا ﴿٤٧﴾ وَهُوَ
الَّذِي أَرْسَلَ الرِّيَاحَ بُشْرًا بَيْنَ يَدَيْ رَحْمَتِهِ ۖ وَأَنْزَلْنَا مِنَ
السَّمَاءِ مَاءً طَهُورًا ﴿٤٨﴾ لِنُحْيِيَ بِهِ بَلْدَةً مَيْتًا وَنُسْقِيَهُ
مِمَّا خَلَقْنَا أَنْعَامًا وَأَنَاسِيَّ كَثِيرًا ﴿٤٩﴾ وَلَقَدْ صَرَّفْنَاهُ بَيْنَهُمْ
لِيَذَّكَّرُوا فَأَبَىٰ أَكْثَرُ النَّاسِ إِلَّا كُفُورًا ﴿٥٠﴾ وَلَوْ شِئْنَا
لَبَعَثْنَا فِي كُلِّ قَرْيَةٍ نَذِيرًا ﴿٥١﴾ فَلَا تُطِعِ الْكَافِرِينَ وَجَاهِدْهُمْ
بِهِ جِهَادًا كَبِيرًا ﴿٥٢﴾ ۞ وَهُوَ الَّذِي مَرَجَ الْبَحْرَيْنِ هَٰذَا
عَذْبٌ فُرَاتٌ وَهَٰذَا مِلْحٌ أُجَاجٌ وَجَعَلَ بَيْنَهُمَا بَرْزَخًا
وَحِجْرًا مَحْجُورًا ﴿٥٣﴾ وَهُوَ الَّذِي خَلَقَ مِنَ الْمَاءِ بَشَرًا فَجَعَلَهُ
نَسَبًا وَصِهْرًا ۗ وَكَانَ رَبُّكَ قَدِيرًا ﴿٥٤﴾ وَيَعْبُدُونَ مِنْ دُونِ اللَّهِ
مَا لَا يَنْفَعُهُمْ وَلَا يَضُرُّهُمْ ۗ وَكَانَ الْكَافِرُ عَلَىٰ رَبِّهِ ظَهِيرًا ﴿٥٥﴾

ربع الحزب ٣٧

(44) Ma pensi forse – o Messaggero – che la maggior parte di coloro che inviti all'Unicità di Allāh e alla Sua obbedienza ascoltino con accettazione o comprendano gli argomenti e le prove?! Non sono che come il bestiame nell'ascolto, senza ragionare né comprendere, anzi sono più sviati del bestiame.

(45) Non hai forse visto – o Messaggero – i Segni della creazione di Allāh, quando diffuse l'ombra sulla superficie della terra? Se avesse voluto, l'avrebbe resa statica. Dopodiché rendemmo il Sole una prova di essa, estendendosi e restringendosi.

(46) Poi ritirammo l'ombra gradualmente in base all'altezza del Sole.

(47) Allāh è Colui che vi ha asservito la notte come una veste che copre voi e le cose; ed Egli vi ha asservito il sonno come riposo, in modo che vi riposiate dalle vostre attività; Egli vi ha asservito il giorno, in modo che vi impegniate nelle vostre attività.

(48) Egli è Colui che vi ha inviato i venti che portano il buon annuncio della pioggia, parte della Sua grazia nei confronti dei Suoi sudditi; e abbiamo fatto scendere dal cielo la pura acqua piovana, affinché sia utile per purificarvi,

(49) e per far vivere, con l'acqua piovana, la terra secca e spoglia, in modo che nascano varie piante e la renda verde, e affinché sia utile per abbeverare molti esseri umani e animali.

(50) Abbiamo chiarito e variato le prove, nel Corano, affinché ne prendessero atto, ma la maggior parte della gente preferì la miscredenza alla fede, rinnegandole.

(51) Se avessimo voluto, avremmo inviato ad ogni villaggio un Messaggero che li avvertisse e incutesse loro timore della punizione di Allāh, ma non abbiamo voluto ciò; in verità, abbiamo inviato Muḥammed, pace e benedizione di Allāh su di lui ﷺ, come Messaggero a tutta la gente.

(52) Non assecondare i miscredenti nelle loro richieste e nelle proposte che presentano, e combattili tenacemente con il Corano che ti è stato rivelato, e sopporta le loro ingiurie e le difficoltà nell'invitarli ad Allāh.

(53) E Allāh, gloria Sua, è Colui che ha fatto confluire i due mari, creando un buon miscuglio, di cui uno è salato; e ha posto, tra di loro, un ostacolo che impedisse loro di mescolarsi.

(54) Egli è Colui che ha creato, a partire dal seme dell'uomo e della donna, degli esseri; e, a partire dagli esseri, creò i rapporti di parentela stretta e collaterale. E il tuo Dio, o Messaggero, è Potente, nulla Gli è impossibile. Grazie alla Sua potenza, creò gli esseri a partire dal seme dell'uomo e della donna.

(55) I miscredenti adorano, all'infuori di Allāh, degli idoli che non possono portare loro beneficio, se obbediscono loro, e non possono fare loro del male se disobbediscono. Il miscredente è seguace di Satana in ciò che Allāh, gloria Sua, ripudia.

- Tra i vantaggi dei versi:

- Sul degrado del miscredente a un livello inferiore agli animali, a causa della sua miscredenza nei confronti di Allāh.
- L'esistenza è uno dei Segni che dimostrano la Potenza di Allāh.
- Variare le prove e gli esempi è una modalità educativa di successo.
- Invitare tramite il Corano è una delle modalità di Lotta per la causa di Allāh.

وَمَآ أَرۡسَلۡنَٰكَ إِلَّا مُبَشِّرٗا وَنَذِيرٗا ٥٦ قُلۡ مَآ أَسۡـَٔلُكُمۡ عَلَيۡهِ
مِنۡ أَجۡرٍ إِلَّا مَن شَآءَ أَن يَتَّخِذَ إِلَىٰ رَبِّهِۦ سَبِيلٗا ٥٧ وَتَوَكَّلۡ
عَلَى ٱلۡحَيِّ ٱلَّذِي لَا يَمُوتُ وَسَبِّحۡ بِحَمۡدِهِۦۚ وَكَفَىٰ بِهِۦ
بِذُنُوبِ عِبَادِهِۦ خَبِيرًا ٥٨ ٱلَّذِي خَلَقَ ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَٱلۡأَرۡضَ
وَمَا بَيۡنَهُمَا فِي سِتَّةِ أَيَّامٖ ثُمَّ ٱسۡتَوَىٰ عَلَى ٱلۡعَرۡشِۖ ٱلرَّحۡمَٰنُ
فَسۡـَٔلۡ بِهِۦ خَبِيرٗا ٥٩ وَإِذَا قِيلَ لَهُمُ ٱسۡجُدُواْ لِلرَّحۡمَٰنِ قَالُواْ
وَمَا ٱلرَّحۡمَٰنُ أَنَسۡجُدُ لِمَا تَأۡمُرُنَا وَزَادَهُمۡ نُفُورٗا ۩ ٦٠ تَبَارَكَ سَجْدَة
ٱلَّذِي جَعَلَ فِي ٱلسَّمَآءِ بُرُوجٗا وَجَعَلَ فِيهَا سِرَٰجٗا وَقَمَرٗا
مُّنِيرٗا ٦١ وَهُوَ ٱلَّذِي جَعَلَ ٱلَّيۡلَ وَٱلنَّهَارَ خِلۡفَةٗ لِّمَنۡ أَرَادَ
أَن يَذَّكَّرَ أَوۡ أَرَادَ شُكُورٗا ٦٢ وَعِبَادُ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلَّذِينَ يَمۡشُونَ
عَلَى ٱلۡأَرۡضِ هَوۡنٗا وَإِذَا خَاطَبَهُمُ ٱلۡجَٰهِلُونَ قَالُواْ سَلَٰمٗا
٦٣ وَٱلَّذِينَ يَبِيتُونَ لِرَبِّهِمۡ سُجَّدٗا وَقِيَٰمٗا ٦٤ وَٱلَّذِينَ
يَقُولُونَ رَبَّنَا ٱصۡرِفۡ عَنَّا عَذَابَ جَهَنَّمَۖ إِنَّ عَذَابَهَا كَانَ
غَرَامًا ٦٥ إِنَّهَا سَآءَتۡ مُسۡتَقَرّٗا وَمُقَامٗا ٦٦ وَٱلَّذِينَ إِذَآ
أَنفَقُواْ لَمۡ يُسۡرِفُواْ وَلَمۡ يَقۡتُرُواْ وَكَانَ بَيۡنَ ذَٰلِكَ قَوَامٗا ٦٧

56 Non ti abbiamo inviato, o Messaggero, se non come annunciatore per coloro che obbediscono ad Allāh nella fede e nelle buone azioni, e come ammonitore per colui che Gli disobbedisce con la miscredenza e l'avversità.

57 Di', o Messaggero: "Non vi chiedo ricompensa per comunicare il messaggio; se vi è qualcuno che volesse donare qualcosa per compiacere Allāh, che lo faccia".

58 E affidati ad Allāh, o Messaggero, in tutti i tuoi affari, il Vivente, l'Eterno, Colui che non morirà mai: lodaLo e glorificaLo, gloria Sua, ed Egli è sufficiente come Conoscitore dei peccati dei Suoi sudditi; nulla Gli è nascosto e li giudicherà per essi.

59 Colui che ha creato i cieli e la terra, e ciò che vi è tra di essi, in sei giorni, dopodiché si innalzò sul Trono in una maniera che si addice alla Sua Maestà, il Compassionevole. Chiedi, o Messaggero, a chi ne è consapevole; e Allāh è l'Onnisciente, nulla Gli è nascosto.

60 Se si dice ai miscredenti: "Prostratevi dinanzi al Compassionevole", dicono: "Non ci prostreremo al Compassionevole. Chi è il Compassionevole? Non sappiamo chi sia e non lo accettiamo. Dovremmo prostrarci a chi ci ordini di prostrarci, mentre noi non lo conosciamo?!" Il suo ordine di prostrarsi a Lui non fece altro che aumentare la loro distanza dalla fede di Allāh.

61 Gloria ad Allāh, Colui che ha fissato nei Cieli la posizione delle stelle, dei pianeti e delle meteore e che ha fissato nel Cielo il Sole, che emana la sua luce, e che fissò in esso la Luna, che illumina la terra riflettendo la luce del Sole.

62 Allāh è Colui che ha asservito la notte e il giorno, che si alternano l'uno dopo l'altro, a chi vuole riflettere sui Segni di Allāh e lasciarsi guidare, o che è grato ad Allāh per le Sue grazie.

- E quando Allāh menzionò, in questa Sura, i miscredenti, coloro che sono avversi alla fede di Allāh e alla Sua obbedienza, menzionò inoltre le caratteristiche dei sudditi giusti, coloro che Gli obbediscono, dicendo:

63 I sudditi credenti del Compassionevole, coloro che percorrono la terra con un portamento modesto e umile, e che, quando gli ignoranti li offendono, non ricambiano; al contrario, rivolgono loro buone parole, senza offenderli,

64 E coloro che perseverano nel pregare il loro Dio durante la notte, prostrati sui loro volti, o che pregano Allāh in piedi,

65 e coloro che dicono, durante le loro preghiere rivolte al loro Dio: "Dio nostro, salvaci dalla punizione dell'Inferno: in verità, la punizione dell'Inferno è certa per coloro che muoiono da miscredenti"

66 In verità, è un'infausta dimora per colui che vi permane, e un'infausta residenza per colui che vi risiede;

67 e coloro che, quando elargiscono i loro beni non li sperperano e non sono avari nei confronti di loro stessi né nei confronti di coloro che sono tenuti a mantenere, o altri, e che scelgono una via di mezzo tra lo sperpero e l'avarizia.

- Tra i vantaggi dei versi:

- Colui che invita ad Allāh non deve chiedere ricompensa alla gente.
- Sulla prova degli attributi sublimi di Allāh, nel modo in cui Gli si addice, gloria Sua, L'Altissimo.
- In verità, il Compassionevole è uno degli attributi di Allāh: Nessun altro può possederli. Ciò mostra che uno dei Suoi attributi è la Misericordia.
- Sul fatto di sostenere il suddito con l'alternarsi della notte e del giorno per permettergli di recuperare i precetti che ha mancato di compiere.
- Tra gli attributi del suddito del Compassionevole vi è la modestia, la benevolenza, l'obbedienza ad Allāh mentre la gente ne è incurante, il timore di Allāh, ed essere equilibrato nell'atto di elargire e in altre questioni.

وَٱلَّذِينَ لَا يَدۡعُونَ مَعَ ٱللَّهِ إِلَٰهًا ءَاخَرَ وَلَا يَقۡتُلُونَ ٱلنَّفۡسَ
ٱلَّتِي حَرَّمَ ٱللَّهُ إِلَّا بِٱلۡحَقِّ وَلَا يَزۡنُونَۚ وَمَن يَفۡعَلۡ ذَٰلِكَ
يَلۡقَ أَثَامٗا ٦٨ يُضَٰعَفۡ لَهُ ٱلۡعَذَابُ يَوۡمَ ٱلۡقِيَٰمَةِ وَيَخۡلُدۡ
فِيهِۦ مُهَانًا ٦٩ إِلَّا مَن تَابَ وَءَامَنَ وَعَمِلَ عَمَلٗا صَٰلِحٗا
فَأُوْلَٰٓئِكَ يُبَدِّلُ ٱللَّهُ سَيِّـَٔاتِهِمۡ حَسَنَٰتٖۗ وَكَانَ ٱللَّهُ
غَفُورٗا رَّحِيمٗا ٧٠ وَمَن تَابَ وَعَمِلَ صَٰلِحٗا فَإِنَّهُۥ يَتُوبُ
إِلَى ٱللَّهِ مَتَابٗا ٧١ وَٱلَّذِينَ لَا يَشۡهَدُونَ ٱلزُّورَ وَإِذَا مَرُّواْ
بِٱللَّغۡوِ مَرُّواْ كِرَامٗا ٧٢ وَٱلَّذِينَ إِذَا ذُكِّرُواْ بِـَٔايَٰتِ
رَبِّهِمۡ لَمۡ يَخِرُّواْ عَلَيۡهَا صُمّٗا وَعُمۡيَانٗا ٧٣ وَٱلَّذِينَ يَقُولُونَ
رَبَّنَا هَبۡ لَنَا مِنۡ أَزۡوَٰجِنَا وَذُرِّيَّٰتِنَا قُرَّةَ أَعۡيُنٖ وَٱجۡعَلۡنَا
لِلۡمُتَّقِينَ إِمَامًا ٧٤ أُوْلَٰٓئِكَ يُجۡزَوۡنَ ٱلۡغُرۡفَةَ بِمَا صَبَرُواْ
وَيُلَقَّوۡنَ فِيهَا تَحِيَّةٗ وَسَلَٰمًا ٧٥ خَٰلِدِينَ فِيهَاۚ
حَسُنَتۡ مُسۡتَقَرّٗا وَمُقَامٗا ٧٦ قُلۡ مَا يَعۡبَؤُاْ بِكُمۡ رَبِّي
لَوۡلَا دُعَآؤُكُمۡۖ فَقَدۡ كَذَّبۡتُمۡ فَسَوۡفَ يَكُونُ لِزَامُۢا ٧٧

سورة الشعراء — آياتها ٢٢٧ — ترتيبها ٢٦

(68) E coloro che non invocano altre divinità assieme ad Allāh, gloria Sua, e che non uccidono l'anima che Allāh ha proibito di uccidere, se non per ordine di Allāh – come per l'omicida, o chi ripudia la fede, o gli adulteri sposati – e che non commettono adulterio. E chi commette tali peccati capitali subirà, nel giorno del Giudizio, una punizione per i peccati commessi.

(69) Verrà moltiplicata la sua punizione, nel Giorno del Giudizio, e subirà la punizione per l'eternità, umiliato e denigrato.

(70) Ma chi si pente dinanzi ad Allāh, crede e compie buone azioni che mostrano la sincerità del suo pentimento, i peccati di costoro e le loro buone azioni sono nelle mani di Allāh, e Allāh è Perdonatore dei peccati dei Suoi sudditi pentiti, Misericordioso con loro.

(71) E chiunque si penta dinanzi ad Allāh e dimostri la sincerità del suo pentimento compiendo atti di obbedienza e abbandonando i peccati, il suo pentimento verrà accettato.

(72) E coloro che non frequentano i luoghi peccaminosi, come i luoghi di svago proibiti, e che, quando si imbattono in vane dicerie o azioni, si allontanano, tenendosi al di sopra di tutto ciò.

(73) E coloro che, quando vengono loro rammentati i versetti di Allāh con la recitazione o la scrittura, non serrano i loro orecchi per non ascoltarli, né chiudono gli occhi dinanzi ai versetti scritti.

(74) E coloro che dicono nelle loro invocazioni rivolte al loro Dio: "Dio nostro, concedici, tra le nostre mogli e i nostri figli, chi compiaccia i nostri occhi per la sua devozione e rettitudine, e rendici guide alla Retta Via per i devoti, così da essere di esempio agli altri".

(75) Coloro che possiedono tali caratteristiche otterranno come ricompensa i luoghi più alti del Paradiso, per essere stati pazienti nell'obbedienza ad Allāh, e gli angeli li saluteranno, in esso, con il saluto di pace, e lì saranno salvi da ogni male,

(76) dove resteranno in eterno: che meravigliosa dimora e residenza quella in cui sono stati introdotti!

(77) Di', O Messaggero, ai miscredenti che perseverano nella miscredenza: "Il mio Dio non trae alcun vantaggio dalla vostra obbedienza; se non vi fossero sudditi che lo invocano per adorarlo e per implorarlo, non si sarebbe curato di voi. Avete rinnegato ciò che il Messaggero vi ha comunicato da parte del vostro Dio: la punizione per la vostra rinnegazione è certa.

- Tra i vantaggi dei versi:

- Tra le caratteristiche dei sudditi del Compassionevole vi è la lontananza dall'idolatria, evitare di uccidere le anime senza valida ragione, la lontananza dall'adulterio, la lontananza dalla falsità, prendere atto dei versetti di Allāh, e la preghiera.
- Il sincero pentimento richiede l'abbandono dei peccati e l'obbedienza.
- La pazienza è motivo dell'ingresso nei luoghi più alti del Paradiso.
- Allāh non ha bisogno della fede dei miscredenti.

بِسْمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحْمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

طسٓمٓ ﴿١﴾ تِلْكَ ءَايَٰتُ ٱلْكِتَٰبِ ٱلْمُبِينِ ﴿٢﴾ لَعَلَّكَ بَٰخِعٌ نَّفْسَكَ أَلَّا
يَكُونُوا۟ مُؤْمِنِينَ ﴿٣﴾ إِن نَّشَأْ نُنَزِّلْ عَلَيْهِم مِّنَ ٱلسَّمَآءِ ءَايَةً فَظَلَّتْ
أَعْنَٰقُهُمْ لَهَا خَٰضِعِينَ ﴿٤﴾ وَمَا يَأْتِيهِم مِّن ذِكْرٍ مِّنَ ٱلرَّحْمَٰنِ مُحْدَثٍ
إِلَّا كَانُوا۟ عَنْهُ مُعْرِضِينَ ﴿٥﴾ فَقَدْ كَذَّبُوا۟ فَسَيَأْتِيهِمْ أَنۢبَٰٓؤُا۟ مَا كَانُوا۟
بِهِۦ يَسْتَهْزِءُونَ ﴿٦﴾ أَوَلَمْ يَرَوْا۟ إِلَى ٱلْأَرْضِ كَمْ أَنۢبَتْنَا فِيهَا مِن كُلِّ زَوْجٍ
كَرِيمٍ ﴿٧﴾ إِنَّ فِى ذَٰلِكَ لَءَايَةً ۖ وَمَا كَانَ أَكْثَرُهُم مُّؤْمِنِينَ ﴿٨﴾ وَإِنَّ
رَبَّكَ لَهُوَ ٱلْعَزِيزُ ٱلرَّحِيمُ ﴿٩﴾ وَإِذْ نَادَىٰ رَبُّكَ مُوسَىٰٓ أَنِ ٱئْتِ ٱلْقَوْمَ
ٱلظَّٰلِمِينَ ﴿١٠﴾ قَوْمَ فِرْعَوْنَ ۚ أَلَا يَتَّقُونَ ﴿١١﴾ قَالَ رَبِّ إِنِّىٓ أَخَافُ
أَن يُكَذِّبُونِ ﴿١٢﴾ وَيَضِيقُ صَدْرِى وَلَا يَنطَلِقُ لِسَانِى فَأَرْسِلْ
إِلَىٰ هَٰرُونَ ﴿١٣﴾ وَلَهُمْ عَلَىَّ ذَنۢبٌ فَأَخَافُ أَن يَقْتُلُونِ ﴿١٤﴾ قَالَ
كَلَّا ۖ فَٱذْهَبَا بِـَٔايَٰتِنَآ ۖ إِنَّا مَعَكُم مُّسْتَمِعُونَ ﴿١٥﴾ فَأْتِيَا فِرْعَوْنَ
فَقُولَآ إِنَّا رَسُولُ رَبِّ ٱلْعَٰلَمِينَ ﴿١٦﴾ أَنْ أَرْسِلْ مَعَنَا بَنِىٓ إِسْرَٰٓءِيلَ
﴿١٧﴾ قَالَ أَلَمْ نُرَبِّكَ فِينَا وَلِيدًا وَلَبِثْتَ فِينَا مِنْ عُمُرِكَ سِنِينَ
﴿١٨﴾ وَفَعَلْتَ فَعْلَتَكَ ٱلَّتِى فَعَلْتَ وَأَنتَ مِنَ ٱلْكَٰفِرِينَ ﴿١٩﴾

ASH-SHU'ARA

- Tra gli obiettivi della Surah:

- Sull'affrontare coloro che persistono nel rinnegare il Messaggero, pace e benedizione di Allāh su di lui, ovvero coloro che smentiscono il suo messaggio, e sul fatto che la loro questione sia insignificante.

- Interpretazione:

(1) Ṭā, Sī-īn, Mī-īm طسٓمٓ. Lettere simili sono presenti all'inizio della Surat Al Beǫarah

(2) Questi sono chiari versetti del Corano che evidenziano la verità e la falsità.

(3) Forse tu – o Messaggero – ti affliggi per la tua insistenza nel guidarli alla Retta Via e ti rattristi, poiché ci tieni molto.

(4) Se avessimo voluto rivelare loro un versetto dal cielo, lo avremmo fatto, così i loro colli si sarebbero sottomessi ad esso, umiliati; tuttavia, non volemmo tentarli in questo modo: credono nell'Ignoto?

(5) E ogni volta che riveliamo a questi idolatri un monito del Compassionevole, portando chiare prove della Sua Unicità e della veridicità del Suo Profeta, non fanno altro che rifiutarsi di ascoltarlo e di credervi.

(6) Smentirono ciò che il Messaggero comunicò loro, e saranno afflitti dall'avverarsi di ciò che deridevano, e subiranno la punizione.

(7) Non curarti di costoro che perseverano nella miscredenza; essi non osservavano forse la terra quando abbiamo fatto germogliare da essa ogni tipo di piante, piacevoli alla vista e di molte utilità?!

(8) In verità, nel germogliare della terra e nella varietà delle piante vi è una chiara prova della capacità di Colui che l'ha fatta germogliare di far tornare in vita i morti, ma la maggior parte di loro non credevano.

(9) E, in verità, il tuo Dio – o Messaggero – è Colui che vince ed è invincibile, Misericordioso con i Suoi sudditi.

(10) E rammenta – O Messaggero – di quando il tuo Dio chiamò Mūsā, ordinandogli di andare dal popolo dei malfattori, a causa della loro miscredenza nei confronti di Allāh e della loro tirannia nei confronti del popolo di Mūsā,

(11) ovvero il popolo del Faraone, e per invitarli con gentilezza e benevolenza ad adorare Allāh, obbedire ai Suoi ordini e rispettare i Suoi divieti.

(12) Mūsā, pace a lui, disse: "In verità ho timore che mi smentiscano su ciò che comunicherò loro da parte Tua,

(13) e che mi affligga per la loro rinnegazione, e che la mia lingua si trattenga. Invia Jibrīl a mio fratello Hārūn così che mi aiuti;

(14) ed io avevo commesso un peccato, uccidendo un egiziano, e ho paura che mi uccidano.

(15) Allāh disse a Mūsā, pace a lui: "No, non ti uccideranno; andate, tu e tuo fratello Hārūn, con i nostri Segni, che provano la vostra sincerità; e siamo con voi con il trionfo e col Nostro sostegno, e ascoltiamo ciò che dite e ciò che vi viene detto, e nulla di ciò Ci sfugge".

(16) Andate dal Faraone e ditegli: "In verità noi siamo messaggeri del Dio di tutto il Creato, a te inviati.

(17) Manda con noi i figli di Isrāīl.

(18) Il Faraone disse a Mūsā, pace a lui: "Non ti abbiamo forse allevato da noi quando eri piccolo, e non sei forse rimasto con noi per alcuni anni della tua vita? Chi ti ha costretto a spacciarti per profeta?

(19) E hai commesso una cosa grave, uccidendo un egiziano per andare in aiuto di uomo del tuo popolo, e tu ora rinneghi i nostri favori nei tuoi confronti".

- Tra i vantaggi dei versi:

- Sul fatto che il Messaggero (pace e benedizioni di Allāh su di lui ﷺ) ci tenesse molto a guidare la gente (alla retta via).
- Sulla dimostrazione degli attributi di Maestà e Misericordia di Allāh.
- Sull'importanza della pazienza per l'oratore nel fare la predica.
- La missione dei Profeti è quella di liberare dall'adorazione di altri all'infuori di Allāh.
- Il Faraone presentò un argomento contro il messaggio di Mūsā, pace a lui, rinfacciandogli di aver commesso omicidio, e Mūsā lo riconobbe. Ciò mostra che questa non fosse una prova a favore del Faraone.

قَالَ فَعَلْتُهَآ إِذًا وَأَنَا۠ مِنَ ٱلضَّآلِّينَ ﴿٢٠﴾ فَفَرَرْتُ مِنكُمْ لَمَّا خِفْتُكُمْ
فَوَهَبَ لِى رَبِّى حُكْمًا وَجَعَلَنِى مِنَ ٱلْمُرْسَلِينَ ﴿٢١﴾ وَتِلْكَ نِعْمَةٌ
تَمُنُّهَا عَلَىَّ أَنْ عَبَّدتَّ بَنِىٓ إِسْرَٰٓءِيلَ ﴿٢٢﴾ قَالَ فِرْعَوْنُ وَمَا رَبُّ ٱلْعَٰلَمِينَ
﴿٢٣﴾ قَالَ رَبُّ ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَٱلْأَرْضِ وَمَا بَيْنَهُمَآ إِن كُنتُم مُّوقِنِينَ
﴿٢٤﴾ قَالَ لِمَنْ حَوْلَهُۥٓ أَلَا تَسْتَمِعُونَ ﴿٢٥﴾ قَالَ رَبُّكُمْ وَرَبُّ ءَابَآئِكُمُ
ٱلْأَوَّلِينَ ﴿٢٦﴾ قَالَ إِنَّ رَسُولَكُمُ ٱلَّذِىٓ أُرْسِلَ إِلَيْكُمْ لَمَجْنُونٌ
﴿٢٧﴾ قَالَ رَبُّ ٱلْمَشْرِقِ وَٱلْمَغْرِبِ وَمَا بَيْنَهُمَآ إِن كُنتُمْ تَعْقِلُونَ
﴿٢٨﴾ قَالَ لَئِنِ ٱتَّخَذْتَ إِلَٰهًا غَيْرِى لَأَجْعَلَنَّكَ مِنَ ٱلْمَسْجُونِينَ
﴿٢٩﴾ قَالَ أَوَلَوْ جِئْتُكَ بِشَىْءٍ مُّبِينٍ ﴿٣٠﴾ قَالَ فَأْتِ بِهِۦٓ إِن كُنتَ
مِنَ ٱلصَّٰدِقِينَ ﴿٣١﴾ فَأَلْقَىٰ عَصَاهُ فَإِذَا هِىَ ثُعْبَانٌ مُّبِينٌ ﴿٣٢﴾
وَنَزَعَ يَدَهُۥ فَإِذَا هِىَ بَيْضَآءُ لِلنَّٰظِرِينَ ﴿٣٣﴾ قَالَ لِلْمَلَإِ حَوْلَهُۥٓ
إِنَّ هَٰذَا لَسَٰحِرٌ عَلِيمٌ ﴿٣٤﴾ يُرِيدُ أَن يُخْرِجَكُم مِّنْ أَرْضِكُم
بِسِحْرِهِۦ فَمَاذَا تَأْمُرُونَ ﴿٣٥﴾ قَالُوٓا۟ أَرْجِهْ وَأَخَاهُ وَٱبْعَثْ فِى ٱلْمَدَآئِنِ
حَٰشِرِينَ ﴿٣٦﴾ يَأْتُوكَ بِكُلِّ سَحَّارٍ عَلِيمٍ ﴿٣٧﴾ فَجُمِعَ ٱلسَّحَرَةُ
لِمِيقَٰتِ يَوْمٍ مَّعْلُومٍ ﴿٣٨﴾ وَقِيلَ لِلنَّاسِ هَلْ أَنتُم مُّجْتَمِعُونَ ﴿٣٩﴾

(20) Mūsā, pace a lui, disse al Faraone, riconoscendo il fatto: "Ho ucciso quell'uomo ed ero tra gli ignoranti prima che mi giungesse la rivelazione;

(21) e mi rifugiai, dopo averlo ucciso, nel villaggio di Medyen, quando temevo che mi avreste ucciso; così il mio Dio mi concesse la sapienza e mi rese uno dei Suoi messaggeri che Egli invia alla gente;

(22) e il fatto che tu mi abbia educato senza rendermi schiavo, considerando il fatto che tieni in schiavitù i Figli di Isrāīl, è un vero favore che mi rinfacci; tuttavia, ciò non mi impedisce di invitarti".

(23) Il Faraone disse a Mūsā, pace a lui: "Chi è il Dio del Creato, di cui tu insinui di essere un messaggero?"

(24) Mūsā rispose al Faraone: "Il Dio del Creato è il Dio dei cieli e della terra, e il Dio di ciò che vi è tra di essi: se siete convinti che, in verità, Egli sia il Dio di tutto ciò, adorate Lui solo!".

(25) Il Faraone disse ai suoi cortigiani e al suo popolo: "Non ascoltate la risposta di Mūsā e le sue false affermazioni!"

(26) Mūsā disse loro: "Allāh è il vostro Dio e il Dio dei vostri antenati".

(27) Il Faraone disse: "In verità, colui che afferma di essere un messaggero inviato a voi è un folle e non sa cosa rispondere, e dice cose irragionevoli".

(28) Mūsā disse: "Allāh, Colui a cui vi invito, è il Dio dell'Oriente e il Dio dell'Occidente, e il Dio di ciò che vi è tra di essi, se possedete delle menti ragionevoli".

(29) Il Faraone disse a Mūsā, dopo essere stato incapace di proseguire la discussione: "Se adori qualcuno all'infuori di me ti renderò prigioniero".

(30) Mūsā, pace a lui, disse al Faraone: "Mi imprigioni anche se ti porto delle prove che dimostrano la mia sincerità in ciò che ti comunico da parte di Allāh?!"

(31) Disse: "Porta ciò che hai detto che dimostri la tua sincerità, se sei veritiero in ciò che affermi".

(32) Mūsā gettò il suo bastone a terra, e, improvvisamente, si trasformò un serpente, chiaramente visibile ai presenti.

(33) Mise la mano in tasca, quando non era bianca, e la tirò fuori bianca, candida, non affetta da lebbra, e i presenti la videro.

(34) Il Faraone disse ai cortigiani del suo popolo, che lo circondavano: "Quest'uomo è un mago, maestro della magia.

(35) Egli vuole farvi uscire dalla vostra terra con la sua magia, cosa pensate dovremmo farne di lui?"

(36) Gli dissero: "Fa' attendere lui e suo fratello, e non affrettarti a punirli; e invia, nelle città dell'Egitto, qualcuno che raduni i maghi;

(37) ti porteranno ogni mago, maestro nella magia."

(38) Il Faraone radunò i suoi maghi affinché affrontassero Mūsā in un luogo e in un momento prestabilito.

(39) Venne detto alla gente: "Vi radunerete per osservare chi vincerà tra Mūsā e i maghi?"

- Tra i vantaggi dei versi:

- Gli errori passati del predicatore e le grazie di cui gode non sono ragione per cui esso smetta di predicare a chi gli ha recato danno o a chi gli ha fatto un favore.
- Sul prendere precauzione per proteggersi dal nemico non contraddice la fede e la fiducia in Allāh.
- Sulla prova della Creazione di Allāh, che mostra la Sua Divinità e Unicità.
- La debolezza delle argomentazioni è una delle ragioni per cui si ricorre alla violenza.
- Sul fatto che incitare la massa contro i religiosi sia il metodo utilizzato dai tiranni.

لَعَلَّنَا نَتَّبِعُ ٱلسَّحَرَةَ إِن كَانُوا۟ هُمُ ٱلْغَٰلِبِينَ ﴿٤٠﴾ فَلَمَّا جَآءَ ٱلسَّحَرَةُ
قَالُوا۟ لِفِرْعَوْنَ أَئِنَّ لَنَا لَأَجْرًا إِن كُنَّا نَحْنُ ٱلْغَٰلِبِينَ ﴿٤١﴾ قَالَ نَعَمْ
وَإِنَّكُمْ إِذًا لَّمِنَ ٱلْمُقَرَّبِينَ ﴿٤٢﴾ قَالَ لَهُم مُّوسَىٰٓ أَلْقُوا۟ مَآ أَنتُم مُّلْقُونَ
﴿٤٣﴾ فَأَلْقَوْا۟ حِبَالَهُمْ وَعِصِيَّهُمْ وَقَالُوا۟ بِعِزَّةِ فِرْعَوْنَ إِنَّا لَنَحْنُ
ٱلْغَٰلِبُونَ ﴿٤٤﴾ فَأَلْقَىٰ مُوسَىٰ عَصَاهُ فَإِذَا هِىَ تَلْقَفُ مَا يَأْفِكُونَ
﴿٤٥﴾ فَأُلْقِىَ ٱلسَّحَرَةُ سَٰجِدِينَ ﴿٤٦﴾ قَالُوٓا۟ ءَامَنَّا بِرَبِّ ٱلْعَٰلَمِينَ ﴿٤٧﴾
رَبِّ مُوسَىٰ وَهَٰرُونَ ﴿٤٨﴾ قَالَ ءَامَنتُمْ لَهُۥ قَبْلَ أَنْ ءَاذَنَ لَكُمْ ۖ إِنَّهُۥ
لَكَبِيرُكُمُ ٱلَّذِى عَلَّمَكُمُ ٱلسِّحْرَ فَلَسَوْفَ تَعْلَمُونَ ۚ لَأُقَطِّعَنَّ أَيْدِيَكُمْ
وَأَرْجُلَكُم مِّنْ خِلَٰفٍ وَلَأُصَلِّبَنَّكُمْ أَجْمَعِينَ ﴿٤٩﴾ قَالُوا۟ لَا ضَيْرَ ۖ إِنَّآ
إِلَىٰ رَبِّنَا مُنقَلِبُونَ ﴿٥٠﴾ إِنَّا نَطْمَعُ أَن يَغْفِرَ لَنَا رَبُّنَا خَطَٰيَٰنَآ أَن كُنَّآ
أَوَّلَ ٱلْمُؤْمِنِينَ ﴿٥١﴾ ۞ وَأَوْحَيْنَآ إِلَىٰ مُوسَىٰٓ أَنْ أَسْرِ بِعِبَادِىٓ إِنَّكُم
مُّتَّبَعُونَ ﴿٥٢﴾ فَأَرْسَلَ فِرْعَوْنُ فِى ٱلْمَدَآئِنِ حَٰشِرِينَ ﴿٥٣﴾ إِنَّ هَٰٓؤُلَآءِ
لَشِرْذِمَةٌ قَلِيلُونَ ﴿٥٤﴾ وَإِنَّهُمْ لَنَا لَغَآئِظُونَ ﴿٥٥﴾ وَإِنَّا لَجَمِيعٌ حَٰذِرُونَ
﴿٥٦﴾ فَأَخْرَجْنَٰهُم مِّن جَنَّٰتٍ وَعُيُونٍ ﴿٥٧﴾ وَكُنُوزٍ وَمَقَامٍ كَرِيمٍ ﴿٥٨﴾
كَذَٰلِكَ ۖ وَأَوْرَثْنَٰهَا بَنِىٓ إِسْرَٰٓءِيلَ ﴿٥٩﴾ فَأَتْبَعُوهُم مُّشْرِقِينَ ﴿٦٠﴾

نهاية الحزب ٣٧

(40) Se prevarranno su Mūsā, in quel caso seguiremo la religione dei maghi.

(41) Quando i maghi giunsero dal Faraone per affrontare Mūsā, gli dissero: “Otterremo una ricompensa materiale o spirituale se prevarremo su Mūsā?”

(42) Il Faraone disse loro: “Sì, otterrete una ricompensa, e, in verità, se lo vincerete, godrete di alto rango presso di me e vi concederò incarichi prestigiosi”.

(43) Mūsā disse loro, fiducioso nel sostegno di Allāh, e dimostrando che ciò che possedeva non era magia: “Gettate le corde e i bastoni che volete gettare”.

(44) Gettarono le loro corde e bastoni, e dissero, quando li gettarono: “Per la grandezza del Faraone, in verità siamo noi i vincitori, e Mūsā è il perdente”

(45) Mūsā gettò il suo bastone, e si trasformò in un serpente che divorò rapidamente il loro incantesimo, con il quale stregarono la gente.

(46) Quando i maghi videro il bastone di Mūsā divorare la magia che gettarono, caddero prostrati.

(47) Dissero: “Crediamo nel Dio di tutte le creature.

(48) Dio di Mūsā e Dio di Hārūn, pace a loro”.

(49) Il Faraone disse, rimproverando i maghi per la loro fede: “Avete creduto in Mūsā prima che vi dessi il permesso? In verità Mūsā è il vostro maestro che vi ha insegnato la magia, e avete tutti cospirato per espellere la gente dall’Egitto رحصم: proverete la punizione che vi infliggerò, e taglierò a ciascuno mani e piedi da lati opposti, tagliando il piede destro e la mano sinistra, e viceversa, e vi crocifiggerò tutti sui tronchi di palma, non risparmierò nessuno di voi.”

(50) I maghi dissero al Faraone: “Le tue minacce di tagliarci gli arti o di crocifiggerci, in questa vita, non ci preoccupano; la tua punizione avrà una fine, e noi siamo di ritorno al nostro Dio: Egli ci includerà nella Sua eterna Misericordia.

(51) In verità, speriamo che Allāh rimuova i nostri peccati passati, per essere stati i primi a credere a Mūsā e ad aver testimoniato della sua veridicità.

(52) E ispirammo Mūsā, ordinandogli di partire prima dell’alba con i Figli d’ Israīl, durante la notte, poiché il Faraone e i suoi seguaci li avrebbero inseguiti per riportarli indietro.

(53) E il Faraone inviò alcuni dei suoi soldati nelle città e radunò gli eserciti per riportare indietro i figli d’Israele, quando seppe della loro fuga dall’Egitto رحصم.

(54) Il Faraone disse, sottovalutando i figli d’ Israīl: “In verità, non sono che una piccola fazione”.

(55) In verità, costoro stanno facendo cose che scatenano la nostra ira contro di loro.

(56) In verità, siamo pronti e vigili”.

(57) Così facemmo uscire il Faraone e il suo popolo dalla terra d’Egitto, che presentava giardini rigogliosi e ruscelli di acqua corrente,

(58) e che conteneva tesori e ricchezze, e belle dimore.

(59) Così come escludemmo il Faraone e il suo popolo da queste grazie, concedemmo le stesse grazie ai figli di Israele nella Terra del Levante (Al-Shām ماشلا).

(60) E il Faraone e il suo popolo inseguirono i figli di Israīl al momento del sorgere del sole.

- Tra i vantaggi dei versi:

- Sul rapporto tra la gente della falsità e gli interessi materiali.
- La certezza di Mūsā di vincere i maghi conferma la promessa del suo Dio.
- La fede dei maghi è la prova che, in verità, Allāh è Colui che governa i cuori, facendo di loro ciò che vuole.
- Sul fatto che la tirannia e l’ingiustizia sia la ragione della distruzione del regno.

فَلَمَّا تَرَٰٓءَا ٱلْجَمْعَانِ قَالَ أَصْحَٰبُ مُوسَىٰٓ إِنَّا لَمُدْرَكُونَ ﴿٦١﴾
قَالَ كَلَّآ ۖ إِنَّ مَعِىَ رَبِّى سَيَهْدِينِ ﴿٦٢﴾ فَأَوْحَيْنَآ إِلَىٰ مُوسَىٰٓ أَنِ
ٱضْرِب بِّعَصَاكَ ٱلْبَحْرَ ۖ فَٱنفَلَقَ فَكَانَ كُلُّ فِرْقٍ كَٱلطَّوْدِ ٱلْعَظِيمِ
﴿٦٣﴾ وَأَزْلَفْنَا ثَمَّ ٱلْءَاخَرِينَ ﴿٦٤﴾ وَأَنجَيْنَا مُوسَىٰ وَمَن مَّعَهُۥٓ أَجْمَعِينَ
﴿٦٥﴾ ثُمَّ أَغْرَقْنَا ٱلْءَاخَرِينَ ﴿٦٦﴾ إِنَّ فِى ذَٰلِكَ لَءَايَةً ۖ وَمَا كَانَ
أَكْثَرُهُم مُّؤْمِنِينَ ﴿٦٧﴾ وَإِنَّ رَبَّكَ لَهُوَ ٱلْعَزِيزُ ٱلرَّحِيمُ ﴿٦٨﴾
وَٱتْلُ عَلَيْهِمْ نَبَأَ إِبْرَٰهِيمَ ﴿٦٩﴾ إِذْ قَالَ لِأَبِيهِ وَقَوْمِهِۦ مَا تَعْبُدُونَ
﴿٧٠﴾ قَالُوا۟ نَعْبُدُ أَصْنَامًا فَنَظَلُّ لَهَا عَٰكِفِينَ ﴿٧١﴾ قَالَ هَلْ
يَسْمَعُونَكُمْ إِذْ تَدْعُونَ ﴿٧٢﴾ أَوْ يَنفَعُونَكُمْ أَوْ يَضُرُّونَ ﴿٧٣﴾ قَالُوا۟
بَلْ وَجَدْنَآ ءَابَآءَنَا كَذَٰلِكَ يَفْعَلُونَ ﴿٧٤﴾ قَالَ أَفَرَءَيْتُم مَّا كُنتُمْ
تَعْبُدُونَ ﴿٧٥﴾ أَنتُمْ وَءَابَآؤُكُمُ ٱلْأَقْدَمُونَ ﴿٧٦﴾ فَإِنَّهُمْ عَدُوٌّ لِّىٓ
إِلَّا رَبَّ ٱلْعَٰلَمِينَ ﴿٧٧﴾ ٱلَّذِى خَلَقَنِى فَهُوَ يَهْدِينِ ﴿٧٨﴾ وَٱلَّذِى هُوَ
يُطْعِمُنِى وَيَسْقِينِ ﴿٧٩﴾ وَإِذَا مَرِضْتُ فَهُوَ يَشْفِينِ ﴿٨٠﴾ وَٱلَّذِى
يُمِيتُنِى ثُمَّ يُحْيِينِ ﴿٨١﴾ وَٱلَّذِىٓ أَطْمَعُ أَن يَغْفِرَ لِى خَطِيٓـَٔتِى
يَوْمَ ٱلدِّينِ ﴿٨٢﴾ رَبِّ هَبْ لِى حُكْمًا وَأَلْحِقْنِى بِٱلصَّٰلِحِينَ ﴿٨٣﴾

61 Quando il Faraone e il suo popolo si incontrarono con Mūsā e il suo popolo, al punto che ogni fazione potesse vedere l'altra, i compagni di Mūsā dissero: "In verità, il Faraone e il suo popolo ci raggiungeranno e non saremo in grado di affrontarli"

62 Mūsā disse al suo popolo: "Non è come pensate, in verità il mio Dio è con me con l'aiuto e il sostegno, mi guiderà e mi mostrerà la via della salvezza."

63 Ispirammo Mūsā, ordinandogli di colpire il mare con il suo bastone, e così fece, e il mare si divise e si trasformò in dodici sentieri, tale il numero delle tribù dei Figli d'Israele: così, ogni parte di mare che si distaccò divenne come una grande montagna, talmente salda che l'acqua non vi scorreva.

64 E il Faraone e il suo popolo si avvicinarono al mare, finché non entrarono nell'acqua, pensando che il sentiero fosse percorribile.

65 E così salvammo Mūsā e Figli d' Isrāīl che erano assieme a lui: Nessuno di loro morì.

66 Dopodiché distruggemmo il Faraone e il suo popolo facendoli annegare in mare.

67 In verità, nella separazione dei mari per Mūsā, e nella sua salvezza, e nella distruzione del Faraone e del suo popolo, vi è un chiaro Segno della veridicità di Mūsā, e la maggior parte di coloro che erano dalla parte del Faraone non erano credenti.

68 E, in verità, il tuo Dio – o Messaggero – è il Potente, Colui che si vendica dei Suoi nemici, Il Misericordioso nei confronti di chi di loro si pente.

69 E recita loro – o Messaggero – la storia di Ibrāhīm.

70 Quando disse a suo padre Āzar e alla sua gente: "Cosa adorate all'infuori di Allāh?"

71 Il suo popolo gli disse: "Adoriamo gli idoli e continueremo ad adorarli".

72 Ibrāhīm disse loro: "Questi idoli ascoltano le vostre invocazioni, quando li invocate?"

73 Oppure vi sono utili se obbedite loro o vi fanno del male, se disobbedite?

74 Dissero: "Non ci ascoltano quando li invochiamo, e non ci portano alcun beneficio se obbediamo loro, e non ci fanno del male se disobbediamo; tuttavia, abbiamo trovato i nostri padri fare in questo modo, e noi li imitiamo"

75 Ibrāhīm disse: "Avete forse riflettuto e vi siete resi conto del fatto che venerate degli idoli all'infuori di Allāh?

76 E quelli che adoravano i vostri antenati.

77 Tutti loro sono miei nemici, poiché sono falsi, all'infuori di Allāh, Dio di tutto il Creato,

78 che mi ha creato e mi guida ai beni della vita e dell'Aldilà.

79 E Lui solo mi nutre quando ho fame e mi disseta quando ho sete;

80 e, quando mi ammalo, solo Lui è in grado di guarirmi dal mio male, non vi è alcun guaritore all'infuori di Lui.

81 E Lui solo mi farà morire quando giungerà il mio termine, e mi resusciterà dopo la mia morte.

82 Imploro Lui solo di perdonare i miei peccati nel Giorno della Retribuzione.

83 Ibrāhīm disse, invocando il suo Dio: "Dio mio, concedimi la sapienza della fede, e includimi tra i profeti pii che mi hanno preceduto, e introducimi assieme a loro nel Paradiso.

- Tra i vantaggi dei versi:

- Allāh è con i suoi sudditi credenti con il sostegno, l'aiuto e la salvezza dalle difficoltà.
- Sulla dimostrazione dei due attributi di Maestà e Misericordia di Allāh l'Altissimo.
- Sul pericolo della cieca imitazione.
- Sul fatto che la speranza del credente nel suo Dio sia grande.

وَٱجْعَل لِّى لِسَانَ صِدْقٍ فِى ٱلْءَاخِرِينَ ﴿٨٤﴾ وَٱجْعَلْنِى مِن وَرَثَةِ جَنَّةِ
ٱلنَّعِيمِ ﴿٨٥﴾ وَٱغْفِرْ لِأَبِىٓ إِنَّهُۥ كَانَ مِنَ ٱلضَّآلِّينَ ﴿٨٦﴾ وَلَا تُخْزِنِى يَوْمَ
يُبْعَثُونَ ﴿٨٧﴾ يَوْمَ لَا يَنفَعُ مَالٌ وَلَا بَنُونَ ﴿٨٨﴾ إِلَّا مَنْ أَتَى ٱللَّهَ بِقَلْبٍ
سَلِيمٍ ﴿٨٩﴾ وَأُزْلِفَتِ ٱلْجَنَّةُ لِلْمُتَّقِينَ ﴿٩٠﴾ وَبُرِّزَتِ ٱلْجَحِيمُ لِلْغَاوِينَ
﴿٩١﴾ وَقِيلَ لَهُمْ أَيْنَ مَا كُنتُمْ تَعْبُدُونَ ﴿٩٢﴾ مِن دُونِ ٱللَّهِ هَلْ يَنصُرُونَكُمْ
أَوْ يَنتَصِرُونَ ﴿٩٣﴾ فَكُبْكِبُوا۟ فِيهَا هُمْ وَٱلْغَاوُۥنَ ﴿٩٤﴾ وَجُنُودُ إِبْلِيسَ
أَجْمَعُونَ ﴿٩٥﴾ قَالُوا۟ وَهُمْ فِيهَا يَخْتَصِمُونَ ﴿٩٦﴾ تَٱللَّهِ إِن كُنَّا لَفِى
ضَلَٰلٍ مُّبِينٍ ﴿٩٧﴾ إِذْ نُسَوِّيكُم بِرَبِّ ٱلْعَٰلَمِينَ ﴿٩٨﴾ وَمَآ أَضَلَّنَآ إِلَّا
ٱلْمُجْرِمُونَ ﴿٩٩﴾ فَمَا لَنَا مِن شَٰفِعِينَ ﴿١٠٠﴾ وَلَا صَدِيقٍ حَمِيمٍ ﴿١٠١﴾ فَلَوْ
أَنَّ لَنَا كَرَّةً فَنَكُونَ مِنَ ٱلْمُؤْمِنِينَ ﴿١٠٢﴾ إِنَّ فِى ذَٰلِكَ لَءَايَةً وَمَا كَانَ
أَكْثَرُهُم مُّؤْمِنِينَ ﴿١٠٣﴾ وَإِنَّ رَبَّكَ لَهُوَ ٱلْعَزِيزُ ٱلرَّحِيمُ ﴿١٠٤﴾ كَذَّبَتْ
قَوْمُ نُوحٍ ٱلْمُرْسَلِينَ ﴿١٠٥﴾ إِذْ قَالَ لَهُمْ أَخُوهُمْ نُوحٌ أَلَا تَتَّقُونَ ﴿١٠٦﴾
إِنِّى لَكُمْ رَسُولٌ أَمِينٌ ﴿١٠٧﴾ فَٱتَّقُوا۟ ٱللَّهَ وَأَطِيعُونِ ﴿١٠٨﴾ وَمَآ أَسْـَٔلُكُمْ
عَلَيْهِ مِنْ أَجْرٍ إِنْ أَجْرِىَ إِلَّا عَلَىٰ رَبِّ ٱلْعَٰلَمِينَ ﴿١٠٩﴾ فَٱتَّقُوا۟ ٱللَّهَ
وَأَطِيعُونِ ﴿١١٠﴾ ۞ قَالُوٓا۟ أَنُؤْمِنُ لَكَ وَٱتَّبَعَكَ ٱلْأَرْذَلُونَ ﴿١١١﴾

الحزب ٣٨

(84) E concedimi una buona preghiera e una buone lode, che venga utilizzata dai posteri.
(85) E fammi ereditare i ranghi del Paradiso dei quali godono i Tuoi sudditi credenti, e concedimi dimora in esso.
(86) E perdona mio padre: In verità, egli è tra coloro che sono stati sviati dalla Retta Via a causa dell'idolatria." Ibrāhīm implorò per suo padre prima che gli fosse chiaro che era tra la gente dell'Inferno, e una volta che ciò gli fu chiaro, se ne distaccò e non implorò più in suo favore.
(87) Non umiliarmi con la punizione nel Giorno in cui resusciterai la gente per il Rendiconto.
(88) Quel Giorno in cui la ricchezza che la persona ha accumulato in vita non avrà alcuna utilità, né i figli che lo sostenevano.
(89) Tranne chi si presenta dinanzi ad Allāh con un cuore puro, privo di idolatria, di ipocrisia, di superbia, e di narcisismo; in verità, egli trarrà beneficio dalle ricchezze che ha elargito per la causa di Allāh, e dai suoi figli che imploreranno in suo favore.
(90) E il Paradiso si è avvicinato a coloro che obbediscono al loro Dio, seguendo i Suoi ordini e rispettando i Suoi divieti.
(91) E il Fuoco si mostrò, durante il Raduno, a coloro che si sviarono dalla vera religione.
(92) Venne loro detto, come rimprovero: "Dove sono gli idoli che adoravate?
(93) Li adoravate all'infuori di Allāh? Erano in grado di sostenervi o proteggervi dalla punizione di Allāh, oppure venivano loro stessi protetti?"
(94) E così vennero gettati gli uni sugli altri nell'Inferno, loro e coloro che li sviarono,
(95) e così i demoni compagni di Satana, nessuno di loro venne risparmiato.
(96) Dissero gli idolatri che adoravano altre divinità all'infuori di Allāh, e che le prendevano come soci, all'infuori di Lui, disputando con coloro che adoravano all'infuori di Lui:
(97) "Per Allāh, eravamo chiaramente sviati dalla verità,
(98) paragonandovi al Dio di tutto il Creato e adorandovi così come adoriamo Lui.
(99) Non ci hanno sviati dalla Retta Via altri che i criminali, che ci hanno invitato ad adorarvi all'infuori di Allāh.
(100) Non abbiamo intercessori che intercedano per noi presso Allāh, così da salvarci dalla punizione;
(101) e non abbiamo un amico sincero nel suo affetto che ci difenda e interceda per noi.
(102) Se solo potessimo tornare alla vita terrena, saremmo tra i credenti in Allāh!
(103) In verità, ciò che è stato menzionato sulla storia di Ibrāhīm, pace a lui, e sul destino dei rinnegatori è un esempio per coloro che ne prendono atto, ma la maggior parte di loro non credettero.
(104) E, in verità, il tuo Dio – o Messaggero – è il Potente, Colui che si vendica dei Suoi nemici, Il Misericordioso nei confronti di chi di loro si pente.
(105) Il popolo di Nūh smentì i messaggeri quando smentirono Nūh, pace a lui.
(106) Disse loro Nūh: "Non temete forse Allāh, così da abbandonare l'adorazione di altri, per timore di Lui?
(107) In verità io sono per voi un messaggero: Allāh mi ha inviato a voi, e sono fidato, non aggiungo nulla a ciò che Allāh mi ha ispirato, né manco nulla.
(108) Temete Allāh, obbedendo ai Suoi ordini e rispettando i Suoi divieti, e obbedite ai Miei ordini e a ciò da cui vi ho dissuaso.
(109) Non vi chiedo una ricompensa per ciò che vi comunico da parte del mio Dio: la mia ricompensa risiede presso Allāh, Dio del Creato, non presso altri.
(110) Temete Allāh, obbedendo ai Suoi ordini e rispettando i Suoi divieti, e obbedite a ciò che vi ordino e allontanatevi da ciò da cui vi dissuado.
(111) Il suo popolo gli disse: "Dovremmo crederti, o Nūh, e attenerci a ciò che hai rivelato?! La verità è che i tuoi seguaci sono solo i licenziosi, tra la gente, e non vi è nessuno di illustre tra di loro"

- Tra i vantaggi dei versi:

- Sull'importanza della purificazione del cuore dalle malattie, dall'invidia, dalla superbia e dal narcisismo.
- Far ricadere la responsabilità della perdizione su colui che ha condotto alla perdizione non giova agli sviati.
- Sul fatto che smentire il Messaggero di Allāh equivalga a smentire tutti i messaggeri.
- Il modo migliore di vincere le dispute, nella storia di Ibrāhīm, consisteva nel cambiare argomento, menzionando la resurrezione, per poi tornare al finale del racconto.

قَالَ وَمَا عِلۡمِي بِمَا كَانُواْ يَعۡمَلُونَ ﴿١١٢﴾ إِنۡ حِسَابُهُمۡ إِلَّا عَلَىٰ رَبِّيۖ
لَوۡ تَشۡعُرُونَ ﴿١١٣﴾ وَمَآ أَنَا۠ بِطَارِدِ ٱلۡمُؤۡمِنِينَ ﴿١١٤﴾ إِنۡ أَنَا۠ إِلَّا نَذِيرٞ مُّبِينٞ
﴿١١٥﴾ قَالُواْ لَئِن لَّمۡ تَنتَهِ يَٰنُوحُ لَتَكُونَنَّ مِنَ ٱلۡمَرۡجُومِينَ ﴿١١٦﴾ قَالَ
رَبِّ إِنَّ قَوۡمِي كَذَّبُونِ ﴿١١٧﴾ فَٱفۡتَحۡ بَيۡنِي وَبَيۡنَهُمۡ فَتۡحٗا وَنَجِّنِي وَمَن
مَّعِيَ مِنَ ٱلۡمُؤۡمِنِينَ ﴿١١٨﴾ فَأَنجَيۡنَٰهُ وَمَن مَّعَهُۥ فِي ٱلۡفُلۡكِ ٱلۡمَشۡحُونِ
﴿١١٩﴾ ثُمَّ أَغۡرَقۡنَا بَعۡدُ ٱلۡبَاقِينَ ﴿١٢٠﴾ إِنَّ فِي ذَٰلِكَ لَأٓيَةٗۖ وَمَا كَانَ
أَكۡثَرُهُم مُّؤۡمِنِينَ ﴿١٢١﴾ وَإِنَّ رَبَّكَ لَهُوَ ٱلۡعَزِيزُ ٱلرَّحِيمُ ﴿١٢٢﴾ كَذَّبَتۡ
عَادٌ ٱلۡمُرۡسَلِينَ ﴿١٢٣﴾ إِذۡ قَالَ لَهُمۡ أَخُوهُمۡ هُودٌ أَلَا تَتَّقُونَ ﴿١٢٤﴾ إِنِّي لَكُمۡ
رَسُولٌ أَمِينٞ ﴿١٢٥﴾ فَٱتَّقُواْ ٱللَّهَ وَأَطِيعُونِ ﴿١٢٦﴾ وَمَآ أَسۡـَٔلُكُمۡ عَلَيۡهِ
مِنۡ أَجۡرٍۖ إِنۡ أَجۡرِيَ إِلَّا عَلَىٰ رَبِّ ٱلۡعَٰلَمِينَ ﴿١٢٧﴾ أَتَبۡنُونَ بِكُلِّ رِيعٍ
ءَايَةٗ تَعۡبَثُونَ ﴿١٢٨﴾ وَتَتَّخِذُونَ مَصَانِعَ لَعَلَّكُمۡ تَخۡلُدُونَ ﴿١٢٩﴾
وَإِذَا بَطَشۡتُم بَطَشۡتُمۡ جَبَّارِينَ ﴿١٣٠﴾ فَٱتَّقُواْ ٱللَّهَ وَأَطِيعُونِ ﴿١٣١﴾
وَٱتَّقُواْ ٱلَّذِيٓ أَمَدَّكُم بِمَا تَعۡلَمُونَ ﴿١٣٢﴾ أَمَدَّكُم بِأَنۡعَٰمٖ وَبَنِينَ
﴿١٣٣﴾ وَجَنَّٰتٖ وَعُيُونٍ ﴿١٣٤﴾ إِنِّيٓ أَخَافُ عَلَيۡكُمۡ عَذَابَ يَوۡمٍ عَظِيمٖ
﴿١٣٥﴾ قَالُواْ سَوَآءٌ عَلَيۡنَآ أَوَعَظۡتَ أَمۡ لَمۡ تَكُن مِّنَ ٱلۡوَٰعِظِينَ ﴿١٣٦﴾

(112) Nūh, pace a lui, disse loro: “Cosa posso saperne di ciò che facevano questi credenti? Non sono loro responsabile, vigilando sulle loro azioni.
(113) Il loro rendiconto risiede presso Allāh: Lui conosce ciò che nascondono e ciò che mostrano, non io, se vi rendete conto di ciò che state dicendo.
(114) Io non mando via i credenti dai miei raduni, esaudendo le vostre richieste, affinché crediate.
(115) Io non sono altro che un ammonitore che comunica una chiara ammonizione, e vi avverto della punizione di Allāh.
(116) Disse lui il suo popolo: “Se non smetti di predicarci sarai tra coloro che vengono insultati e uccisi lapidati con le pietre”.
(117) Nūh disse, pregando il suo Dio: “Dio mio, in verità il mio popolo mi ha smentito e non ha creduto a ciò che ho loro comunicato da parte Tua”
(118) Giudica me e loro con un giudizio che li distrugga, a causa della loro perseveranza nella falsità, e salva me e i credenti che mi accompagnano dalla distruzione dei miscredenti del mio popolo.
(119) Allāh esaudì la sua invocazione e salvò lui e i credenti che lo accompagnavano nell’Arca, colma di gente e di animali.
(120) Dopodiché annegammo tutti gli altri, ovvero il popolo di Nūh.
(121) In verità, ciò che è stato menzionato della storia di Nūh e del suo popolo, e la salvezza di Nūh e dei credenti che lo accompagnavano, e la distruzione dei miscredenti del suo popolo è un esempio per coloro che ne prendono atto, e la maggior parte di loro non erano credenti.
(122) In verità il tuo Dio, o Messaggero, è il Potente, Colui che si vendica dei Suoi nemici, Misericordioso verso chi, tra di loro, si pente.
(123) A’ad smentirono i messaggeri quando smentirono il loro Messaggero Hūd, pace a lui.
(124) Rammenta di quando il loro profeta Hūd disse: “Non temete Allāh, abbandonando l’adorazione di altri, all’infuori di Lui, per timore di Lui?!”
(125) In verità io sono un fidato Messaggero a voi inviato, non aggiungo nulla a ciò che Allāh mi ha ordinato di comunicare, né faccio mancare nulla.
(126) Temete Allāh, obbedendo ai Suoi ordini e allontanandovi dai Suoi divieti, e obbeditemi, seguendo ciò che vi ho ordinato e allontanandovi da ciò da cui vi ho dissuaso.
(127) Non vi chiedo ricompensa per ciò che vi comunico da parte del mio Dio: la mia ricompensa risiede presso Allāh, Dio del Creato, e non presso altri.
(128) Costruite vanamente, in ogni altura, delle imponenti costruzioni che non vi sono utili in nulla, né in vita né nell’Aldilà?!
(129) E costruite fortezze e palazzi come se doveste vivere per sempre in questo mondo senza mai abbandonarlo.
(130) Quando assalite uccidendo o picchiando, siete come tiranni, senza pietà né misericordia.
(131) Temete Allāh, obbedendo ai Suoi ordini e rispettando i Suoi divieti, e obbeditemi riguardo ciò che vi ordino e ciò da cui vi dissuado.
(132) E temete l’ira di Allāh, Colui che vi ha concesso le grazie di cui siete consapevoli.
(133) Vi ha concesso bestiame e vi ha concesso dei figli.
(134) E vi ha concesso giardini nei quali scorrono ruscelli.
(135) In verità, io temo che subiate – o popolo mio – la grande punizione del Giorno della Resurrezione.
(136) Il suo popolo gli disse: “È lo stesso che tu ci ammonisca o non ci ammonisca; non ti crediamo e non abbandoneremo le nostre abitudini.”

- Tra i vantaggi dei versi:

- Sulla questione di preferire coloro che si affrettano alla fede, anche se sono poveri o deboli.
- La distruzione degli ingiusti e la salvezza dei credenti è una legge divina.
- Sulla pericolosità di aggrapparsi alla vita.
- Sull’ostinazione del popolo della menzogna, e la loro insistenza.

إِنْ هَٰذَآ إِلَّا خُلُقُ ٱلْأَوَّلِينَ ﴿١٣٧﴾ وَمَا نَحْنُ بِمُعَذَّبِينَ ﴿١٣٨﴾ فَكَذَّبُوهُ
فَأَهْلَكْنَٰهُمْ ۗ إِنَّ فِى ذَٰلِكَ لَءَايَةً ۖ وَمَا كَانَ أَكْثَرُهُم مُّؤْمِنِينَ ﴿١٣٩﴾
وَإِنَّ رَبَّكَ لَهُوَ ٱلْعَزِيزُ ٱلرَّحِيمُ ﴿١٤٠﴾ كَذَّبَتْ ثَمُودُ ٱلْمُرْسَلِينَ ﴿١٤١﴾ إِذْ
قَالَ لَهُمْ أَخُوهُمْ صَٰلِحٌ أَلَا تَتَّقُونَ ﴿١٤٢﴾ إِنِّى لَكُمْ رَسُولٌ أَمِينٌ ﴿١٤٣﴾
فَٱتَّقُوا۟ ٱللَّهَ وَأَطِيعُونِ ﴿١٤٤﴾ وَمَآ أَسْـَٔلُكُمْ عَلَيْهِ مِنْ أَجْرٍ ۖ إِنْ أَجْرِىَ
إِلَّا عَلَىٰ رَبِّ ٱلْعَٰلَمِينَ ﴿١٤٥﴾ أَتُتْرَكُونَ فِى مَا هَٰهُنَآ ءَامِنِينَ ﴿١٤٦﴾
فِى جَنَّٰتٍ وَعُيُونٍ ﴿١٤٧﴾ وَزُرُوعٍ وَنَخْلٍ طَلْعُهَا هَضِيمٌ ﴿١٤٨﴾
وَتَنْحِتُونَ مِنَ ٱلْجِبَالِ بُيُوتًا فَٰرِهِينَ ﴿١٤٩﴾ فَٱتَّقُوا۟ ٱللَّهَ وَأَطِيعُونِ
﴿١٥٠﴾ وَلَا تُطِيعُوٓا۟ أَمْرَ ٱلْمُسْرِفِينَ ﴿١٥١﴾ ٱلَّذِينَ يُفْسِدُونَ فِى ٱلْأَرْضِ
وَلَا يُصْلِحُونَ ﴿١٥٢﴾ قَالُوٓا۟ إِنَّمَآ أَنتَ مِنَ ٱلْمُسَحَّرِينَ ﴿١٥٣﴾ مَآ أَنتَ
إِلَّا بَشَرٌ مِّثْلُنَا فَأْتِ بِـَٔايَةٍ إِن كُنتَ مِنَ ٱلصَّٰدِقِينَ ﴿١٥٤﴾ قَالَ
هَٰذِهِۦ نَاقَةٌ لَّهَا شِرْبٌ وَلَكُمْ شِرْبُ يَوْمٍ مَّعْلُومٍ ﴿١٥٥﴾ وَلَا تَمَسُّوهَا
بِسُوٓءٍ فَيَأْخُذَكُمْ عَذَابُ يَوْمٍ عَظِيمٍ ﴿١٥٦﴾ فَعَقَرُوهَا فَأَصْبَحُوا۟
نَٰدِمِينَ ﴿١٥٧﴾ فَأَخَذَهُمُ ٱلْعَذَابُ ۗ إِنَّ فِى ذَٰلِكَ لَءَايَةً ۖ وَمَا كَانَ
أَكْثَرُهُم مُّؤْمِنِينَ ﴿١٥٨﴾ وَإِنَّ رَبَّكَ لَهُوَ ٱلْعَزِيزُ ٱلرَّحِيمُ ﴿١٥٩﴾

(137) Questa non è altro che la fede degli antichi, le loro abitudini e la loro cultura.
(138) Non saremo puniti".
(139) Quindi perseverarono nel rinnegare il loro Profeta Hūd, pace a lui, e poiché rinnegavano, li distruggemmo con un vento distruttivo: In verità, nella loro distruzione vi è un esempio per coloro che ne prendono atto, ma la maggior parte di loro non erano credenti.
(140) In verità, il tuo Dio, o Messaggero, è il Potente, Colui che si vendica dei suoi nemici, Misericordioso con i Suoi sudditi pentiti.
(141) I Thamūd smentirono i messaggeri quando smentirono il loro Profeta Sāleh, pace a lui,
(142) quando il loro fratello di sangue disse loro: "Non temete Allāh, abbandonando l'adorazione di altri, all'infuori di Lui, per timore di Lui?!
(143) In verità, io sono per voi un messaggero, Allāh mi ha inviato a voi, e sono affidabile riguardo ciò che comunico da parte Sua, non aggiungo nulla né tolgo nulla.
(144) E temete Allāh obbedendo ai Suoi ordini e rispettando i Suoi divieti, e obbeditemi riguardo ciò che vi ordino e ciò da cui vi dissuado.
(145) Non vi chiedo ricompensa per ciò che vi comunico da parte del mio Dio: la mia ricompensa risiede presso Allāh, Dio del Creato, e non presso altri.
(146) Pensate forse che verrete risparmiati, godendo dei beni e delle delizie, serenamente, senza alcun timore,
(147) in giardini nei quali scorrono ruscelli,
(148) e campi seminati, palme e frutti teneri e freschi,
(149) e tagliando le montagne per costruire case in cui abitare, e voi siete abili nel modellare?!
(150) Temete Allāh obbedendo ai Suoi ordini e rispettando i Suoi divieti, e obbeditemi riguardo ciò che vi ordino e ciò da cui vi dissuado,
(151) e non seguite gli ordini dei licenziosi, coloro che non si curano di commettere peccati,
(152) coloro che portano la corruzione in terra per i peccati che diffondono, e che non migliorano il loro comportamento obbedendo ad Allāh.
(153) Il suo popolo gli disse: "In verità, sei uno di quelli che sono stati posseduti più volte, finché la magia non li ha resi folli.
(154) Non sei altro che un essere umano come noi, non hai nulla di speciale, rispetto a noi, che possa renderti un messaggero. Portaci una prova che, in verità, dimostri che sei sincero nelle tue affermazioni di essere un messaggero"
(155) Disse loro Sāleh, mentre Allāh gli concesse un segno, ovvero la cammella ناقة che Allāh fece sorgere dalla roccia: "Questa cammella non può essere vista né toccata; è stato stabilito, per lei, un turno di abbeveraggio, mentre per voi ne è stato stabilito un altro: essa non beve nel giorno che spetta a voi, e voi non bevete nel giorno che spetta a lei.
(156) E non fatele del male, uccidendola o frustandola, poiché, se lo fate, vi colpirà, in un grande giorno, la punizione di Allāh che vi distruggerà, in seguito a una calamità che vi colpirà.
(157) Si accordarono per ucciderla, e la uccise il più crudele tra loro, ed eccoli pentirsi di ciò che fecero, quando si resero conto che la punizione li avrebbe colpiti in ogni caso; tuttavia il rimpianto, nell'ora della punizione, non è utile.
(158) Subirono la punizione che venne loro promessa, che fu la Scossa e l'Urlo. In verità, ciò che è stato menzionato riguardo la storia di Sāleh e il suo popolo è un esempio per coloro che ne prendono atto, ma la maggior parte di loro non erano credenti.
(159) In verità, il tuo Dio, o Messaggero, è il Potente, Colui che si vendica dei suoi nemici, Misericordioso con i Suoi sudditi pentiti.

- Tra i vantaggi dei versi:

- La concessione di bontà ai miscredenti è una tentazione che porta alla distruzione.
- In seguito al rammentare il suddito delle grazie che gli sono state concesse, ci si attende, da parte sua, fede e ritorno ad Allāh.
- I peccati sono la causa della corruzione in terra.

كَذَّبَتْ قَوْمُ لُوطٍ ٱلْمُرْسَلِينَ ﴿١٦٠﴾ إِذْ قَالَ لَهُمْ أَخُوهُمْ لُوطٌ أَلَا تَتَّقُونَ
﴿١٦١﴾ إِنِّي لَكُمْ رَسُولٌ أَمِينٌ ﴿١٦٢﴾ فَٱتَّقُوا ٱللَّهَ وَأَطِيعُونِ ﴿١٦٣﴾ وَمَآ
أَسْـَٔلُكُمْ عَلَيْهِ مِنْ أَجْرٍ إِنْ أَجْرِيَ إِلَّا عَلَىٰ رَبِّ ٱلْعَٰلَمِينَ ﴿١٦٤﴾
أَتَأْتُونَ ٱلذُّكْرَانَ مِنَ ٱلْعَٰلَمِينَ ﴿١٦٥﴾ وَتَذَرُونَ مَا خَلَقَ لَكُمْ رَبُّكُم
مِّنْ أَزْوَٰجِكُم بَلْ أَنتُمْ قَوْمٌ عَادُونَ ﴿١٦٦﴾ قَالُوا لَئِن لَّمْ تَنتَهِ يَٰلُوطُ
لَتَكُونَنَّ مِنَ ٱلْمُخْرَجِينَ ﴿١٦٧﴾ قَالَ إِنِّي لِعَمَلِكُم مِّنَ ٱلْقَالِينَ ﴿١٦٨﴾
رَبِّ نَجِّنِي وَأَهْلِي مِمَّا يَعْمَلُونَ ﴿١٦٩﴾ فَنَجَّيْنَٰهُ وَأَهْلَهُۥٓ أَجْمَعِينَ ﴿١٧٠﴾
إِلَّا عَجُوزًا فِي ٱلْغَٰبِرِينَ ﴿١٧١﴾ ثُمَّ دَمَّرْنَا ٱلْءَاخَرِينَ ﴿١٧٢﴾ وَأَمْطَرْنَا عَلَيْهِم
مَّطَرًا فَسَآءَ مَطَرُ ٱلْمُنذَرِينَ ﴿١٧٣﴾ إِنَّ فِي ذَٰلِكَ لَءَايَةً وَمَا كَانَ أَكْثَرُهُم
مُّؤْمِنِينَ ﴿١٧٤﴾ وَإِنَّ رَبَّكَ لَهُوَ ٱلْعَزِيزُ ٱلرَّحِيمُ ﴿١٧٥﴾ كَذَّبَ أَصْحَٰبُ
لْـَٔيْكَةِ ٱلْمُرْسَلِينَ ﴿١٧٦﴾ إِذْ قَالَ لَهُمْ شُعَيْبٌ أَلَا تَتَّقُونَ ﴿١٧٧﴾ إِنِّي لَكُمْ
رَسُولٌ أَمِينٌ ﴿١٧٨﴾ فَٱتَّقُوا ٱللَّهَ وَأَطِيعُونِ ﴿١٧٩﴾ وَمَآ أَسْـَٔلُكُمْ عَلَيْهِ
مِنْ أَجْرٍ إِنْ أَجْرِيَ إِلَّا عَلَىٰ رَبِّ ٱلْعَٰلَمِينَ ﴿١٨٠﴾ ۞ أَوْفُوا ٱلْكَيْلَ وَلَا ربع الحزب ٣٨
تَكُونُوا مِنَ ٱلْمُخْسِرِينَ ﴿١٨١﴾ وَزِنُوا بِٱلْقِسْطَاسِ ٱلْمُسْتَقِيمِ ﴿١٨٢﴾
وَلَا تَبْخَسُوا ٱلنَّاسَ أَشْيَآءَهُمْ وَلَا تَعْثَوْا فِي ٱلْأَرْضِ مُفْسِدِينَ ﴿١٨٣﴾

(160) Il popolo di Lūṭ smentì i messaggeri, quando smentirono il loro Profeta, pace a lui.
(161) Il loro fratello Lūṭ disse loro: “Non temete Allāh abbandonando l’idolatria per timore di Lui?!
(162) In verità, io sono per voi un messaggero, Allāh mi ha inviato a voi, sono affidabile riguardo ciò che vi comunico da parte Sua, non aggiungo nulla né tolgo nulla.
(163) Temete Allāh, obbedendo ai Suoi ordini e rispettando i Suoi divieti, e obbedite ai Miei ordini e a ciò da cui vi ho dissuaso.
(164) E non vi chiedo una ricompensa per ciò che vi comunico da parte del mio Dio: la mia ricompensa risiede presso Allāh, Dio del Creato, e non presso altri.
(165) Frequentate forse gli uomini
(166) E abbandonate ciò che Allāh ha creato per appagare i vostri desideri, ovvero frequentare le donne nel modo lecito?! Piuttosto, avete trasgredito i limiti di Allāh con questa infausta nefandezza”.
(167) Il suo popolo gli disse: “Se non smetti, o Lūṭ, di impedirci di farlo e di rimproverarcelo, esilieremo te e i tuoi compagni dal nostro villaggio”.
(168) Lūṭ disse loro: “In verità, io mi dissocio da ciò che fate e lo ripudio.”
(169) Disse, invocando il suo Dio: “Dio mio, salva me e la mia famiglia dalla punizione che colpirà costoro, a causa delle nefandezze che commettono”
(170) Esaudimmo la sua preghiera e salvammo lui e tutta la sua famiglia,
(171) tranne sua moglie, che era miscredente, ed era destinata alla distruzione.
(172) Poi, dopo che Lūṭ e il suo popolo uscirono dal villaggio di Sadūm, distruggemmo il resto della sua popolazione con la più dura punizione.
(173) e calammo su di loro pietre dal cielo, che caddero come cade la pioggia: che infausta pioggia quella da cui Lūṭ li mise in guardia, avvertendoli della punizione di Allāh: in verità, essi perseverarono nelle nefandezze che commettevano.
(174) In verità, ciò che si abbatté sul popolo di Lūṭ, a causa dei loro atti nefandi, è un esempio per coloro che ne prendono atto, ma la maggior parte di loro non era credente.
(175) In verità, il tuo Dio, o Messaggero, è il Potente, Colui che si vendica dei suoi nemici, Misericordioso con i Suoi sudditi pentiti.
(176) Gli abitanti del villaggio dagli alberi fitti, nei pressi di Medyen, smentirono i messaggeri quando smentirono il loro profeta Shu’ayb, pace a lui.
(177) Il loro Profeta Shu’ayb disse loro: “Non temete Allāh, abbandonando l’idolatria, per timore di Lui?!”
(178) In verità, io sono un messaggero a voi inviato da parte di Allāh, fidato rispetto a ciò che vi comunico da parte Sua, non aggiungo nulla a ciò che mi ha ordinato di comunicarvi, né tolgo nulla.
(179) E obbedite ad Allāh, seguendo i Suoi ordini e rispettando i Suoi divieti, e obbedite a ciò che vi ho ordinato e a ciò da cui vi ho dissuaso.
(180) Non vi chiedo ricompensa per ciò che vi comunico da parte del mio Dio: la mia ricompensa risiede presso Allāh, Dio del Creato, e non presso altri.
(181) Misurate equamente per la gente, quando vendete, e non siate tra quelli che diminuiscono le misure quando vendono alla gente,
(182) e pesate equamente, quando pesate per gli altri.
(183) Non private la gente di ciò che è loro diritto, e non diffondete la corruzione in terra commettendo peccati.

- Tra i vantaggi dei versi:

- L’omosessualità è una perversione dell’istinto e una grande nefandezza.
- Tra le tentazioni del predicatore vi è il fatto che i suoi famigliari siano miscredenti o peccatori.
- I rapporti mondani, se non accompagnati dalla fede, non sono utili alla persona quando giunge la punizione.
- Sull’obbligo di abbondare nelle misure e sulla proibizione di diminuire.

وَٱتَّقُواْ ٱلَّذِي خَلَقَكُمۡ وَٱلۡجِبِلَّةَ ٱلۡأَوَّلِينَ ١٨٤ قَالُوٓاْ إِنَّمَآ أَنتَ مِنَ
ٱلۡمُسَحَّرِينَ ١٨٥ وَمَآ أَنتَ إِلَّا بَشَرٞ مِّثۡلُنَا وَإِن نَّظُنُّكَ لَمِنَ
ٱلۡكَٰذِبِينَ ١٨٦ فَأَسۡقِطۡ عَلَيۡنَا كِسَفٗا مِّنَ ٱلسَّمَآءِ إِن كُنتَ
مِنَ ٱلصَّٰدِقِينَ ١٨٧ قَالَ رَبِّيٓ أَعۡلَمُ بِمَا تَعۡمَلُونَ ١٨٨ فَكَذَّبُوهُ
فَأَخَذَهُمۡ عَذَابُ يَوۡمِ ٱلظُّلَّةِۚ إِنَّهُۥ كَانَ عَذَابَ يَوۡمٍ عَظِيمٍ ١٨٩
إِنَّ فِي ذَٰلِكَ لَأٓيَةٗۖ وَمَا كَانَ أَكۡثَرُهُم مُّؤۡمِنِينَ ١٩٠ وَإِنَّ رَبَّكَ
لَهُوَ ٱلۡعَزِيزُ ٱلرَّحِيمُ ١٩١ وَإِنَّهُۥ لَتَنزِيلُ رَبِّ ٱلۡعَٰلَمِينَ ١٩٢ نَزَلَ بِهِ
ٱلرُّوحُ ٱلۡأَمِينُ ١٩٣ عَلَىٰ قَلۡبِكَ لِتَكُونَ مِنَ ٱلۡمُنذِرِينَ ١٩٤ بِلِسَانٍ
عَرَبِيّٖ مُّبِينٖ ١٩٥ وَإِنَّهُۥ لَفِي زُبُرِ ٱلۡأَوَّلِينَ ١٩٦ أَوَلَمۡ يَكُن لَّهُمۡ ءَايَةً
أَن يَعۡلَمَهُۥ عُلَمَٰٓؤُاْ بَنِيٓ إِسۡرَٰٓءِيلَ ١٩٧ وَلَوۡ نَزَّلۡنَٰهُ عَلَىٰ بَعۡضِ ٱلۡأَعۡجَمِينَ
١٩٨ فَقَرَأَهُۥ عَلَيۡهِم مَّا كَانُواْ بِهِۦ مُؤۡمِنِينَ ١٩٩ كَذَٰلِكَ سَلَكۡنَٰهُ
فِي قُلُوبِ ٱلۡمُجۡرِمِينَ ٢٠٠ لَا يُؤۡمِنُونَ بِهِۦ حَتَّىٰ يَرَوُاْ ٱلۡعَذَابَ
ٱلۡأَلِيمَ ٢٠١ فَيَأۡتِيَهُم بَغۡتَةٗ وَهُمۡ لَا يَشۡعُرُونَ ٢٠٢ فَيَقُولُواْ
هَلۡ نَحۡنُ مُنظَرُونَ ٢٠٣ أَفَبِعَذَابِنَا يَسۡتَعۡجِلُونَ ٢٠٤ أَفَرَءَيۡتَ
إِن مَّتَّعۡنَٰهُمۡ سِنِينَ ٢٠٥ ثُمَّ جَآءَهُم مَّا كَانُواْ يُوعَدُونَ ٢٠٦

(184) E temete Colui che vi ha creati, e che ha creato i popoli precedenti, temendo che vi colpisca con la Sua punizione.

(185) Il popolo di Shu'ayb disse a Shu'ayb: "In verità, sei stato posseduto più volte finché la magia non si è impadronita della tua mente e non l'ha debilitata.

(186) Non sei altro che un essere umano come noi, non hai nulla di speciale rispetto a noi. Come puoi essere un messaggero? Noi pensiamo che tu sia un bugiardo nel sostenere che sei un messaggero.

(187) Fà scendere su di noi frammenti del cielo, se sei veritiero in ciò che affermi".

(188) Shu'ayb disse loro: "Il mio Dio è più Consapevole degli atti di idolatria e dei peccati che commettete, nessuna vostra azione Gli è nascosta."

(189) Si ostinarono a smentirlo e vennero colpiti da una dura punizione: una nube li coprì dopo un giorno afoso, dalla quale piovve fuoco che li bruciò. In verità, il giorno della loro distruzione fu un giorno di grande orrore.

(190) In verità, ciò che è stato menzionato riguardo la distruzione del popolo di Shu'ayb è un esempio per coloro che ne prendono atto, e la maggior parte di loro non erano credenti.

(191) In verità, il tuo Dio, o Messaggero, è il Potente, Colui che si vendica dei suoi nemici, Misericordioso con i Suoi sudditi pentiti.

(192) In verità, questo Corano rivelato a Muhammed, la pace e la benedizione di Allāh sia su di lui ﷺ, è stato rivelato dal Dio del Creato.

(193) É stato rivelato tramite il fidato Jibrīl, pace a lui.

(194) É sceso, con esso, nel tuo cuore – o Messaggero – affinché tu fossi tra i messaggeri, coloro che avvertono la gente e incutono loro timore della punizione di Allāh.

(195) É stato rivelato in chiara lingua araba.

(196) In verità, questo Corano viene menzionato nei libri degli antenati, annunciato dai precedenti Libri Celesti.

(197) Costoro che ti smentiscono non hanno forse ricevuto un segno della tua sincerità dai sapienti dei Figli di Israīl, come Abdullāh ibn Salām?!

(198) Se avessimo rivelato questo Corano a chi non parla la lingua araba,

(199) e se lo avesse recitato loro, non vi avrebbero creduto, perché avrebbero detto: "Noi non lo comprendiamo". Lodino Allāh che sia stato rivelato nella loro lingua!

(200) Così instillammo il diniego e la miscredenza nei cuori dei criminali.

(201) Non cambieranno le loro condizioni di miscredenza e non crederanno finché non subiranno la punizione dolorosa.

(202) E questa punizione giungerà improvvisamente, e non sapranno della sua venuta finché non li sorprenderà.

(203) E diranno, quando la punizione li colpirà all'improvviso, in seguito alla grande delusione che proveranno: "Ci verrà concessa una proroga in modo da pentirci dinanzi ad Allāh?!"

(204) Affrettano forse la Nostra punizione a questi miscredenti che dicono: "Non ti crederemo finché non farai scendere su di noi, dal cielo, parte della punizione, come affermi"?!

(205) Dimmi, o Messaggero: se facessimo godere questi miscredenti avversi alla fede che hai loro comunicato con delle bontà, per un lungo periodo,

(206) e poi giungesse per loro, dopo il periodo in cui hanno goduto di quelle bontà, il momento della punizione che è stata loro promessa,

- Tra i vantaggi dei versi:

- Più il musulmano si impegna nella comprensione della lingua araba, più sarà in grado di comprendere il Corano.
- Rispondere agli idolatri con ciò che dichiarano le persone giuste della Gente del Libro, i quali riconoscono che il Corano proviene da Allāh.
- Ciò che otterrà il miscredente dalle bontà della vita non è altro che tentazione, e non onore.

مَآ أَغۡنَىٰ عَنۡهُم مَّا كَانُواْ يُمَتَّعُونَ ٢٠٧ وَمَآ أَهۡلَكۡنَا مِن قَرۡيَةٍ إِلَّا
لَهَا مُنذِرُونَ ٢٠٨ ذِكۡرَىٰ وَمَا كُنَّا ظَٰلِمِينَ ٢٠٩ وَمَا تَنَزَّلَتۡ بِهِ
ٱلشَّيَٰطِينُ ٢١٠ وَمَا يَنۢبَغِي لَهُمۡ وَمَا يَسۡتَطِيعُونَ ٢١١ إِنَّهُمۡ عَنِ
ٱلسَّمۡعِ لَمَعۡزُولُونَ ٢١٢ فَلَا تَدۡعُ مَعَ ٱللَّهِ إِلَٰهًا ءَاخَرَ فَتَكُونَ
مِنَ ٱلۡمُعَذَّبِينَ ٢١٣ وَأَنذِرۡ عَشِيرَتَكَ ٱلۡأَقۡرَبِينَ ٢١٤ وَٱخۡفِضۡ
جَنَاحَكَ لِمَنِ ٱتَّبَعَكَ مِنَ ٱلۡمُؤۡمِنِينَ ٢١٥ فَإِنۡ عَصَوۡكَ فَقُلۡ إِنِّي
بَرِيٓءٞ مِّمَّا تَعۡمَلُونَ ٢١٦ وَتَوَكَّلۡ عَلَى ٱلۡعَزِيزِ ٱلرَّحِيمِ ٢١٧ ٱلَّذِي
يَرَىٰكَ حِينَ تَقُومُ ٢١٨ وَتَقَلُّبَكَ فِي ٱلسَّٰجِدِينَ ٢١٩ إِنَّهُۥ هُوَ ٱلسَّمِيعُ
ٱلۡعَلِيمُ ٢٢٠ هَلۡ أُنَبِّئُكُمۡ عَلَىٰ مَن تَنَزَّلُ ٱلشَّيَٰطِينُ ٢٢١ تَنَزَّلُ عَلَىٰ
كُلِّ أَفَّاكٍ أَثِيمٖ ٢٢٢ يُلۡقُونَ ٱلسَّمۡعَ وَأَكۡثَرُهُمۡ كَٰذِبُونَ ٢٢٣
وَٱلشُّعَرَآءُ يَتَّبِعُهُمُ ٱلۡغَاوُۥنَ ٢٢٤ أَلَمۡ تَرَ أَنَّهُمۡ فِي كُلِّ وَادٖ
يَهِيمُونَ ٢٢٥ وَأَنَّهُمۡ يَقُولُونَ مَا لَا يَفۡعَلُونَ ٢٢٦ إِلَّا ٱلَّذِينَ
ءَامَنُواْ وَعَمِلُواْ ٱلصَّٰلِحَٰتِ وَذَكَرُواْ ٱللَّهَ كَثِيرٗا وَٱنتَصَرُواْ مِنۢ
بَعۡدِ مَا ظُلِمُواْۗ وَسَيَعۡلَمُ ٱلَّذِينَ ظَلَمُوٓاْ أَيَّ مُنقَلَبٖ يَنقَلِبُونَ ٢٢٧

سُورَةُ النَّمۡلِ
نمل ٢٧ — آياتها ٩٣

(207) Che vantaggio traggono dalle bontà di questa vita?! Quelle bontà sono state interrotte e sono state vane.

(208) E non distruggemmo un popolo se non dopo averli privati di ogni scusa, inviando loro messaggeri e libri,

(209) come predica e monito a loro rivolto, e non fummo ingiusti a punirli dopo aver eliminato ogni scusa, inviando loro messaggeri e rivelando i libri.

(210) E non furono i demoni a rivelare questo Corano nel cuore del Messaggero, pace e benedizione di Allāh su di lui;

(211) Non è ammesso che giungano al tuo cuore e non possono farlo.

(212) Non sono in grado di farlo poiché non possono raggiungere la sua posizione in Cielo: come possono raggiungerlo e rivelarlo?!

(213) Non adorare altre divinità assieme ad Allāh, comparandole a Lui, così da essere, per questo, tra i puniti.

(214) Avverti – o Messaggero – chi ti è più prossimo tra i più prossimi del tuo popolo, affinché non subiscano la punizione di Allāh, perseverando nell'idolatria.

(215) E se i credenti che ti hanno seguito ti confidano azioni o parole, sii misericordioso e benevolo nei loro confronti.

(216) Se ti disobbediscono e non rispettano l'Unicità di Allāh e l'obbedienza Lui dovuta, come hai loro ordinato, di' loro: "In verità, mi dissocio dagli atti di idolatria e i peccati che commettete".

(217) E affidati, in tutti i tuoi affari, al Potente, Colui che si vendica dei suoi nemici, il Misericordioso verso chi di loro si pente dinanzi a Lui.

(218) Colui che ti osserva quando ti alzi per la preghiera,

(219) e che ti osserva, gloria Sua, in ogni posizione che assumi tra i praticanti; nessuna tua azione Gli è nascosta, né le azioni degli altri.

(220) In verità, Egli è L'Ascoltatore del Corano che reciti, e di ciò che reciti durante la tua preghiera, Consapevole delle tue intenzioni.

- Quando insinuarono che furono i demoni a rivelare il Corano, e che Muhammed, pace e benedizione di Allāh su di lui ﷺ, fosse un poeta, Allāh rispose alle loro insinuazioni, dicendo:

(221) "Volete che vi informi su chi sono coloro sui quali scendono i demoni che insinuate abbiano rivelato il Corano?

(222) I demoni discendono sui sacerdoti bugiardi che hanno commesso molti peccati e che hanno disobbedito molto.

(223) I demoni origliano il Concilio Supremo, e così lo raccontano ai loro sacerdoti prediletti; e la maggior parte dei sacerdoti è bugiarda: se sono sinceri riguardo una parola, dicono altre cento bugie.

(224) E i poeti, di cui avete insinuato che Muhammed pace e benedizioni di Allāh siano su di lui ﷺ sia uno di loro, vengono seguiti da coloro che sono avversi alla Retta Via e alla Rettitudine; essi narrano le poesie che conoscono.

(225) Non vedi – o Messaggero – come sono evidenti le loro passioni, e come sono dispersi in ogni valle: a volte elogiano, mentre altre disprezzano, e altre volte fanno tutt'altro?!

(226) In verità mentono, dicendo: "Abbiamo fatto questo", mentre non lo hanno fatto.

(227) Tranne i poeti che hanno creduto e hanno compiuto buone azioni, e che hanno invocato molto Allāh, e che si sono vendicati dei nemici di Allāh dopo che fecero loro torto, come fece Ħassān ibn Thābet che Allāh sia compiaciuto di lui. Coloro che sono stati ingiusti, associando altri ad Allāh e oltraggiando i Suoi sudditi, sapranno quale destino li attende; essi saranno condotti a un Grande Evento e a un minuzioso Rendiconto.

- Tra i vantaggi dei versi:

- Sul mostrare la Giustizia di Allāh e dissociarlo da ogni ingiustizia.
- Lungi il Corano dal fatto che i demoni gli si avvicinino.
- Sull'importanza di essere benevoli e gentili nell'invocazione ad Allāh.
- La poesia illustre è cosa buona, mentre la vile poesia è infausta.

بِسْمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحْمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ

حزب ٣٨

طسٓۚ تِلْكَ ءَايَٰتُ ٱلْقُرْءَانِ وَكِتَابٍ مُّبِينٍ ١ هُدًى وَبُشْرَىٰ
لِلْمُؤْمِنِينَ ٢ ٱلَّذِينَ يُقِيمُونَ ٱلصَّلَوٰةَ وَيُؤْتُونَ ٱلزَّكَوٰةَ وَهُم
بِٱلْءَاخِرَةِ هُمْ يُوقِنُونَ ٣ إِنَّ ٱلَّذِينَ لَا يُؤْمِنُونَ بِٱلْءَاخِرَةِ زَيَّنَّا لَهُمْ
أَعْمَٰلَهُمْ فَهُمْ يَعْمَهُونَ ٤ أُو۟لَٰٓئِكَ ٱلَّذِينَ لَهُمْ سُوٓءُ ٱلْعَذَابِ
وَهُمْ فِى ٱلْءَاخِرَةِ هُمُ ٱلْأَخْسَرُونَ ٥ وَإِنَّكَ لَتُلَقَّى ٱلْقُرْءَانَ مِن
لَّدُنْ حَكِيمٍ عَلِيمٍ ٦ إِذْ قَالَ مُوسَىٰ لِأَهْلِهِۦٓ إِنِّىٓ ءَانَسْتُ نَارًا سَـَٔاتِيكُم
مِّنْهَا بِخَبَرٍ أَوْ ءَاتِيكُم بِشِهَابٍ قَبَسٍ لَّعَلَّكُمْ تَصْطَلُونَ ٧ فَلَمَّا جَآءَهَا
نُودِىَ أَنۢ بُورِكَ مَن فِى ٱلنَّارِ وَمَنْ حَوْلَهَا وَسُبْحَٰنَ ٱللَّهِ رَبِّ
ٱلْعَٰلَمِينَ ٨ يَٰمُوسَىٰٓ إِنَّهُۥٓ أَنَا ٱللَّهُ ٱلْعَزِيزُ ٱلْحَكِيمُ ٩ وَأَلْقِ عَصَاكَ
فَلَمَّا رَءَاهَا تَهْتَزُّ كَأَنَّهَا جَآنٌّ وَلَّىٰ مُدْبِرًا وَلَمْ يُعَقِّبْ يَٰمُوسَىٰ لَا تَخَفْ
إِنِّى لَا يَخَافُ لَدَىَّ ٱلْمُرْسَلُونَ ١٠ إِلَّا مَن ظَلَمَ ثُمَّ بَدَّلَ حُسْنًۢا بَعْدَ
سُوٓءٍ فَإِنِّى غَفُورٌ رَّحِيمٌ ١١ وَأَدْخِلْ يَدَكَ فِى جَيْبِكَ تَخْرُجْ بَيْضَآءَ مِنْ
غَيْرِ سُوٓءٍ فِى تِسْعِ ءَايَٰتٍ إِلَىٰ فِرْعَوْنَ وَقَوْمِهِۦٓ إِنَّهُمْ كَانُوا۟ قَوْمًا فَٰسِقِينَ
١٢ فَلَمَّا جَآءَتْهُمْ ءَايَٰتُنَا مُبْصِرَةً قَالُوا۟ هَٰذَا سِحْرٌ مُّبِينٌ ١٣

AN-NAML

- Tra gli obiettivi della Surah:

- Sull'onorare il Profeta Muhammed pace e benedizione di Allāh sia su di lui ﷺ con il grande Segno, il Corano, e sull'incoraggiarlo ad essere grato per esso, ed essere paziente nel comunicarlo.

- Interpretazione:

(1) Ṭa, Sīnـطـسـ, Lettere simili sono presenti all'inizio della Surat Al-Baqarah. Questi versetti che ti sono stati rivelati sono versetti del Corano: un libro chiaro e inequivocabile; chi vi riflette si renderà conto che proviene da Allāh.

(2) Questi versetti guidano alla Retta Via che conduce a Lui, e dà il buon annuncio ai credenti in Allāh e ai Suoi messaggeri.

(3) Coloro che compiono la Preghiera con devozione نَـوـمُـيقِيْ نَـيذلًا قَلَاـصـلًا, ed elargiscono la Zakēt قَاكَزَّـلا نَـوـتُؤْيُو prelevando dai loro beni ai giusti destinatari, e che sono certi della ricompensa e della punizione nell'Aldilà نَـوـنُقوِيْ مُـهُ قَرَـخِلْأَابِ مُـهُوَ.

(4) In verità, abbiamo abbellito ai miscredenti, coloro che non credono nell'Aldilà e nella ricompensa e nella punizione che esso prevede, le loro cattive azioni e hanno continuato a compierle; essi sono incerti: non riescono a trovare la Via della Rettitudine, né la Via del Trionfo.

(5) Coloro che possiedono le caratteristiche menzionate subiranno la peggiore punizione, in vita, con l'uccisione o la prigionia, mentre nell'Aldilà saranno quelli che avranno più perduto, poiché avranno perso loro stessi e le loro famiglie, e nell'Aldilà resteranno per sempre nel Fuoco.

(6) In verità – o Messaggero – ricevi questo Corano a te rivelato dal Saggio nella sua Creazione e nell'Amministrazione delle Sue Leggi, Sapiente, nulla Gli è nascosto riguardo gli interessi dei Suoi sudditi.

(7) Rammenta, o Profeta, di quando Mūsā disse alla sua famiglia: "In verità, ho visto un fuoco, vi porterò notizie, dal luogo in cui si trova, che ci guidino, oppure vi porterò un tizzone con il quale riscaldarvi dal freddo".

(8) E quando giunse presso il luogo dove aveva visto il fuoco, Allāh lo chiamò: "Che sia esaltato Colui che è nel Fuoco e gli angeli che vi sono attorno, elogiando il Dio dei Mondi e glorificandoLo con gli Attributi che Gli si addicono, lungi da ciò che Gli attribuiscono gli sviati"

(9) Allāh gli disse: "O Mūsā, in verità Io sono Allāh, il Potente, Colui che non può essere vinto da nessuno, il Saggio nella mia Creazione, nella Mia amministrazione e nella Mia Legge.

(10) Getta il tuo bastone. "Mūsā obbedì, e quando Mūsā vide che si muoveva come un serpente, fuggì e non tornò. Allāh gli disse: "Non temerlo, in verità i Miei messaggeri non devono temere né i serpenti né altri".

(11) Ma chi ha fatto torto a se stesso, commettendo peccato, ma poi si è pentito di ciò, io sono Perdonatore nei Suoi confronti, Misericordioso con lui.

(12) E infila la tua mano nell'apertura della camicia, vicino al collo, ed uscirà, dopo averla infilata, bianca come il ghiaccio e priva di lebbra; questo fa parte dei nove segni che provano la tua veridicità, i quali sono, oltre la mano, il bastone, gli anni, la mancanza di frutti, il diluvio, le cavallette, i pidocchi, le rane e il sangue, per il Faraone e il suo popolo: in verità è un popolo che si è allontanato dall'obbedienza dovuta ad Allāh con la sua miscredenza.

(13) E quando giunsero loro questi evidenti segni, con i quali sostenemmo Mūsā, essi dissero: "Questi segni che ha portato Mūsā sono evidente magia".

- Tra i vantaggi dei versi:

- Il Corano è guida e buona novella per i credenti.
- La miscredenza nei confronti di Allāh è causata dalla falsità delle azioni e delle parole, dall'indecisione e dalla confusione.
- Sul fatto che Allāh, gloria Sua, conceda la tutela e la protezione da qualsiasi male ai Suoi messaggeri.

وَجَحَدُوا۟ بِهَا وَٱسْتَيْقَنَتْهَآ أَنفُسُهُمْ ظُلْمًا وَعُلُوًّا ۚ فَٱنظُرْ كَيْفَ
كَانَ عَٰقِبَةُ ٱلْمُفْسِدِينَ ﴿١٤﴾ وَلَقَدْ ءَاتَيْنَا دَاوُۥدَ وَسُلَيْمَٰنَ عِلْمًا ۖ
وَقَالَا ٱلْحَمْدُ لِلَّهِ ٱلَّذِى فَضَّلَنَا عَلَىٰ كَثِيرٍ مِّنْ عِبَادِهِ ٱلْمُؤْمِنِينَ
﴿١٥﴾ وَوَرِثَ سُلَيْمَٰنُ دَاوُۥدَ ۖ وَقَالَ يَٰٓأَيُّهَا ٱلنَّاسُ عُلِّمْنَا مَنطِقَ
ٱلطَّيْرِ وَأُوتِينَا مِن كُلِّ شَىْءٍ ۖ إِنَّ هَٰذَا لَهُوَ ٱلْفَضْلُ ٱلْمُبِينُ ﴿١٦﴾
وَحُشِرَ لِسُلَيْمَٰنَ جُنُودُهُۥ مِنَ ٱلْجِنِّ وَٱلْإِنسِ وَٱلطَّيْرِ فَهُمْ
يُوزَعُونَ ﴿١٧﴾ حَتَّىٰٓ إِذَآ أَتَوْا۟ عَلَىٰ وَادِ ٱلنَّمْلِ قَالَتْ نَمْلَةٌ يَٰٓأَيُّهَا
ٱلنَّمْلُ ٱدْخُلُوا۟ مَسَٰكِنَكُمْ لَا يَحْطِمَنَّكُمْ سُلَيْمَٰنُ وَجُنُودُهُۥ وَهُمْ
لَا يَشْعُرُونَ ﴿١٨﴾ فَتَبَسَّمَ ضَاحِكًا مِّن قَوْلِهَا وَقَالَ رَبِّ أَوْزِعْنِىٓ
أَنْ أَشْكُرَ نِعْمَتَكَ ٱلَّتِىٓ أَنْعَمْتَ عَلَىَّ وَعَلَىٰ وَٰلِدَىَّ وَأَنْ أَعْمَلَ
صَٰلِحًا تَرْضَىٰهُ وَأَدْخِلْنِى بِرَحْمَتِكَ فِى عِبَادِكَ ٱلصَّٰلِحِينَ
﴿١٩﴾ وَتَفَقَّدَ ٱلطَّيْرَ فَقَالَ مَا لِىَ لَآ أَرَى ٱلْهُدْهُدَ أَمْ كَانَ
مِنَ ٱلْغَآئِبِينَ ﴿٢٠﴾ لَأُعَذِّبَنَّهُۥ عَذَابًا شَدِيدًا أَوْ لَأَاْذْبَحَنَّهُۥٓ
أَوْ لَيَأْتِيَنِّى بِسُلْطَٰنٍ مُّبِينٍ ﴿٢١﴾ فَمَكَثَ غَيْرَ بَعِيدٍ فَقَالَ
أَحَطتُ بِمَا لَمْ تُحِطْ بِهِۦ وَجِئْتُكَ مِن سَبَإٍۭ بِنَبَإٍ يَقِينٍ ﴿٢٢﴾

(14) E rinnegarono questi evidenti segni e non li accettarono, ma nel loro intimo erano certi che provenissero da Allāh, a causa della loro ingiusta e superbia nei confronti della verità. Rifletti – o Messaggero – su quale fu il destino dei malfattori in terra, a causa della loro miscredenza e dei loro peccati: li distruggemmo e li sterminammo tutti.

(15) Concedemmo a Dāwūd e a suo figlio Suleymēn la Conoscenza, inclusa la conoscenza della lingua dei volatili; e Dāwūd e Suleymēn dissero, ringraziando Allāh l'Onnipotente: "Lode ad Allāh, che ci ha favorito rispetto a molti dei suoi sudditi credenti, concedendoci la profezia e l'abilità di asservire i Jinn e i demoni."

(16) E Suleymēn ereditò la Profezia, la Conoscenza e il Regno da suo padre Dāwūd, e disse, menzionando le grazie di Allāh nei confronti suoi e di suo padre: "O gente, Allāh ci ha insegnato a comprendere il verso dei volatili, e ci ha insegnato ogni cosa che ha concesso ai profeti e ai Re; in verità, ciò che ci ha concesso Allāh, gloria Sua, è l'evidente ed inequivocabile onore"

(17) Vennero radunati i suoi soldati tra uomini, Jinn e volatili, e vennero condotti impeccabilmente,

(18) e continuarono ad essere condotti, finché non giunsero nella valle delle formiche (la terra del Levante, Al-Shām الشام). Una formica disse: "O formiche, entrate nelle vostre case in modo che Suleymēn e i suoi soldati non vi distruggano senza volerlo; se sapessero della vostra esistenza, non vi calpesterebbero"

(19) Quando Suleymēn udì le sue parole, sorrise per queste e disse, invocando il suo Dio, gloria Sua: "Dio mio, aiutami e sostienimi ad esserti grato per le Tue grazie che hai concesso a me e ai miei genitori, e aiutami a compiere opere buone che Ti compiacciano, e includimi nella Tua Misericordia assieme ai Tuoi sudditi pii."

(20) Suleymēn controllò tutti i volatili, e non trovò l'Upupa الهدهد; disse: "Perché non vedo l'Upupa? C'è qualcosa che mi impedisce di vederla, o è assente?"

(21) Disse, quando si accertò della sua assenza: "Gli infliggerò una dura punizione, oppure lo macellerò per la sua assenza, o dovrà portarmi una valida scusa per la sua assenza."

(22) L'Upupa non si assentò per molto tempo. Quando giunse, disse a Suleymēn, pace a lui: "Sono venuto a conoscenza di cose che non sai. Giungo dalla gente di Saba con una notizia vera e indubbia".

- Tra i vantaggi dei versi:

- Il sorriso rappresenta le risa della gente illustre.
- Essere grati per le grazie è un comportamento dei profeti e dei pii nei confronti del loro Dio.
- Sull'atto di difendere la gente buona in loro assenza.
- La politica nei confronti del popolo deve essere di punire chi merita, e accettare le scuse di chi possiede valide scuse.
- La Conoscenza potrebbe essere detenuta dalle persone più semplici, piuttosto che dalle persone più illustri.

إِنِّي وَجَدتُّ ٱمۡرَأَةٗ تَمۡلِكُهُمۡ وَأُوتِيَتۡ مِن كُلِّ شَيۡءٖ وَلَهَا
عَرۡشٌ عَظِيمٞ ٢٣ وَجَدتُّهَا وَقَوۡمَهَا يَسۡجُدُونَ لِلشَّمۡسِ
مِن دُونِ ٱللَّهِ وَزَيَّنَ لَهُمُ ٱلشَّيۡطَٰنُ أَعۡمَٰلَهُمۡ فَصَدَّهُمۡ عَنِ ٱلسَّبِيلِ
فَهُمۡ لَا يَهۡتَدُونَ ٢٤ أَلَّا يَسۡجُدُواْ لِلَّهِ ٱلَّذِي يُخۡرِجُ ٱلۡخَبۡءَ فِي
ٱلسَّمَٰوَٰتِ وَٱلۡأَرۡضِ وَيَعۡلَمُ مَا تُخۡفُونَ وَمَا تُعۡلِنُونَ ٢٥ ٱللَّهُ
لَآ إِلَٰهَ إِلَّا هُوَ رَبُّ ٱلۡعَرۡشِ ٱلۡعَظِيمِ ۩ ٢٦ ۞ قَالَ سَنَنظُرُ
سجدة التلاوة ٢٥ الجزء ٢٠
أَصَدَقۡتَ أَمۡ كُنتَ مِنَ ٱلۡكَٰذِبِينَ ٢٧ ٱذۡهَب بِّكِتَٰبِي هَٰذَا
فَأَلۡقِهۡ إِلَيۡهِمۡ ثُمَّ تَوَلَّ عَنۡهُمۡ فَٱنظُرۡ مَاذَا يَرۡجِعُونَ ٢٨ قَالَتۡ يَٰٓأَيُّهَا
ٱلۡمَلَؤُاْ إِنِّيٓ أُلۡقِيَ إِلَيَّ كِتَٰبٞ كَرِيمٌ ٢٩ إِنَّهُۥ مِن سُلَيۡمَٰنَ وَإِنَّهُۥ
بِسۡمِ ٱللَّهِ ٱلرَّحۡمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ ٣٠ أَلَّا تَعۡلُواْ عَلَيَّ وَأۡتُونِي مُسۡلِمِينَ ٣١
قَالَتۡ يَٰٓأَيُّهَا ٱلۡمَلَؤُاْ أَفۡتُونِي فِيٓ أَمۡرِي مَا كُنتُ قَاطِعَةً أَمۡرًا حَتَّىٰ
تَشۡهَدُونِ ٣٢ قَالُواْ نَحۡنُ أُوْلُواْ قُوَّةٖ وَأُوْلُواْ بَأۡسٖ شَدِيدٖ وَٱلۡأَمۡرُ
إِلَيۡكِ فَٱنظُرِي مَاذَا تَأۡمُرِينَ ٣٣ قَالَتۡ إِنَّ ٱلۡمُلُوكَ إِذَا دَخَلُواْ قَرۡيَةً
أَفۡسَدُوهَا وَجَعَلُوٓاْ أَعِزَّةَ أَهۡلِهَآ أَذِلَّةٗۖ وَكَذَٰلِكَ يَفۡعَلُونَ ٣٤
وَإِنِّي مُرۡسِلَةٌ إِلَيۡهِم بِهَدِيَّةٖ فَنَاظِرَةُۢ بِمَ يَرۡجِعُ ٱلۡمُرۡسَلُونَ ٣٥

(23) In verità, ho trovato una donna a governarli, alla quale è stato concesso tutto il potere e il regno, e possiede un trono maestoso dal quale amministra tutti gli affari del suo popolo.

(24) Ho trovato questa donna, e ho trovato il suo popolo prostrarsi al sole, all'infuori di Allāh L'Altissimo; e Satana ha abbellito loro la condizione di idolatria e peccato in cui versano e così li ha sviati dalla Retta Via e non riescono a trovare il Suo sentiero.

(25) Satana ha abbellito loro gli atti di idolatria e i peccati, in modo che non si prostrassero dinanzi ad Allāh l'Unico, Colui che fa scendere la pioggia che ha nascosto nei cieli e le piante che ha nascosto nella terra; ed è Consapevole delle azioni che nascondete e che mostrate; nulla di tutto ciò Gli è nascosto.

(26) Allāh, nessuna divinità viene realmente adorata all'infuori di Lui, Dio del Maestoso Trono.

(27) Suleymēn, pace a lui, disse all'Upupa: "Vedremo se hai detto la verità oppure se sei uno di coloro che raccontano bugie".

(28) Così Suleymēn scrisse un messaggio, lo consegnò all'Upupa e gli disse: "Vai con questo mio messaggio e consegnalo al popolo di Seba, e fatti da parte, in modo che tu possa ascoltare ciò che dicono a riguardo".

(29) La regina ricevette il messaggio e disse: "O cortigiani, in verità mi è stata consegnato un messaggio gentile e prezioso"

(30) Il contenuto di questo messaggio inviato da Suleymēn inizia con: "In nome di Allāh, il Compassionevole, il Misericordioso.

(31) Non siate arroganti, e venite a me obbedienti e sottomessi all'unicità di Allāh e all'abbandono della condizione di idolatria in cui versate e a cui vi ho invitato, mentre adoravate il Sole assieme a Lui.

(32) La regina disse: "O cortigiani e signori, datemi un buon consiglio sulla decisione che dovrò prendere, poiché non prendo una decisione finché non siate presenti e non diate il vostro parere"

(33) Le dissero i cortigiani del suo popolo: "Siamo una grande potenza e siamo feroci guerrieri; la decisione spetta a te, ordina ciò che vuoi e noi saremo in grado di realizzarlo".

(34) La regina disse: "In verità, i re, quando entrano in un villaggio, lo distruggono con l'omicidio, il saccheggio e la depredazione, e rendono i suoi signori miseri, dopo che furono illustri e inarrivabili; questo è ciò che fanno i sovrani quando sconfiggono gli abitanti di un villaggio, per mostrare la loro potenza e per incutere timore negli animi.

(35) In verità, invierò a colui che ha inviato questo messaggio e al suo popolo un dono, così da valutare ciò che porterà il messaggero al suo ritorno.

- Tra i vantaggi dei versi:

- L'avversione dell'Upupa nei confronti dell'idolatria e della miscredenza del popolo di Seba dimostra che la fede è un istinto comune a tutte le creature.
- Sull'accertarsi delle affermazioni dell'accusato e verificare le sue scuse.
- Sulla legittimità di rivelare le notizie dei nemici.
- Sul fatto che il modo appropriato di scrivere messaggi sia quello di iniziare con: "In nome di Allāh, il Compassionevole, il Misericordioso".
- Mostrare il prestigio del credente dinanzi al popolo della menzogna è necessario.

فَلَمَّا جَآءَ سُلَيۡمَٰنَ قَالَ أَتُمِدُّونَنِ بِمَالٖ فَمَآ ءَاتَىٰنِۦَ ٱللَّهُ خَيۡرٞ مِّمَّآ
ءَاتَىٰكُم بَلۡ أَنتُم بِهَدِيَّتِكُمۡ تَفۡرَحُونَ ٣٦ ٱرۡجِعۡ إِلَيۡهِمۡ فَلَنَأۡتِيَنَّهُم
بِجُنُودٖ لَّا قِبَلَ لَهُم بِهَا وَلَنُخۡرِجَنَّهُم مِّنۡهَآ أَذِلَّةٗ وَهُمۡ صَٰغِرُونَ ٣٧
قَالَ يَٰٓأَيُّهَا ٱلۡمَلَؤُاْ أَيُّكُمۡ يَأۡتِينِي بِعَرۡشِهَا قَبۡلَ أَن يَأۡتُونِي مُسۡلِمِينَ
٣٨ قَالَ عِفۡرِيتٞ مِّنَ ٱلۡجِنِّ أَنَا۠ ءَاتِيكَ بِهِۦ قَبۡلَ أَن تَقُومَ مِن مَّقَامِكَۖ
وَإِنِّي عَلَيۡهِ لَقَوِيٌّ أَمِينٞ ٣٩ قَالَ ٱلَّذِي عِندَهُۥ عِلۡمٞ مِّنَ ٱلۡكِتَٰبِ أَنَا۠
ءَاتِيكَ بِهِۦ قَبۡلَ أَن يَرۡتَدَّ إِلَيۡكَ طَرۡفُكَۚ فَلَمَّا رَءَاهُ مُسۡتَقِرًّا عِندَهُۥ
قَالَ هَٰذَا مِن فَضۡلِ رَبِّي لِيَبۡلُوَنِيٓ ءَأَشۡكُرُ أَمۡ أَكۡفُرُۖ وَمَن شَكَرَ فَإِنَّمَا
يَشۡكُرُ لِنَفۡسِهِۦۖ وَمَن كَفَرَ فَإِنَّ رَبِّي غَنِيّٞ كَرِيمٞ ٤٠ قَالَ نَكِّرُواْ لَهَا
عَرۡشَهَا نَنظُرۡ أَتَهۡتَدِيٓ أَمۡ تَكُونُ مِنَ ٱلَّذِينَ لَا يَهۡتَدُونَ ٤١ فَلَمَّا
جَآءَتۡ قِيلَ أَهَٰكَذَا عَرۡشُكِۖ قَالَتۡ كَأَنَّهُۥ هُوَۚ وَأُوتِينَا ٱلۡعِلۡمَ مِن قَبۡلِهَا
وَكُنَّا مُسۡلِمِينَ ٤٢ وَصَدَّهَا مَا كَانَت تَّعۡبُدُ مِن دُونِ ٱللَّهِۖ إِنَّهَا كَانَتۡ مِن
قَوۡمٖ كَٰفِرِينَ ٤٣ قِيلَ لَهَا ٱدۡخُلِي ٱلصَّرۡحَۖ فَلَمَّا رَأَتۡهُ حَسِبَتۡهُ لُجَّةٗ
وَكَشَفَتۡ عَن سَاقَيۡهَاۚ قَالَ إِنَّهُۥ صَرۡحٞ مُّمَرَّدٞ مِّن قَوَارِيرَۗ قَالَتۡ رَبِّ
إِنِّي ظَلَمۡتُ نَفۡسِي وَأَسۡلَمۡتُ مَعَ سُلَيۡمَٰنَ لِلَّهِ رَبِّ ٱلۡعَٰلَمِينَ ٤٤

(36) Quando il suo messaggero e i suoi compagni giunsero da Suleymēn, consegnandogli il dono, Suleymēn si meravigliò del dono, dicendo: “Mi donate ricchezze affinché non prenda decisioni contro di voi? La Profezia, il Regno e la ricchezza che Allāh mi ha concesso sono migliori dei vostri doni; piuttosto, siete voi a gioire se vi vengono donate cose effimere di questo mondo”

(37) Suleymēn, pace a lui, disse al suo messaggero: “Torna da loro con il dono che hai portato; giungeremo da lei e dal suo popolo con un esercito che non saranno in grado di affrontare, e li espelleremo da Saba, umiliati e denigrati, dopo aver goduto di prestigio, se non vengono sottomessi al mio cospetto.

(38) Suleymēn, pace a lui, disse, parlando ai suoi cortigiani: “O cortigiani, chi mi porterà il trono del suo regno prima che giungano al mio cospetto sottomessi?”

(39) Gli rispose un potente Jinn, dicendo: “Ti porterò il suo trono prima che tu faccia in tempo ad alzarti dal concilio in cui sei impegnato, e, in verità sono capace di portartelo e lo porterò integro, senza farne mancare nulla”.

(40) Disse un uomo pio e sapiente presso Suleymēn, che aveva conoscenza del Libro e del Nome più sublime dei Nomi di Allāh, con il quale, quando si invoca Allāh, Egli esaudisce immediatamente: “Te lo porterò prima che tu possa battere ciglio, poiché, non appena invocherò Allāh, Egli lo porterà”. Così invocò, e Allāh esaudì la sua invocazione. Quando Suleymēn vide il trono di lei posato dinanzi a lui, disse: “Questa è una delle grazie del mio Dio, gloria Sua, per mettermi alla prova, verificando se io sia grato per le Sue grazie o se le rinneghi; e chi è grato ad Allāh, in verità è lui a trarre beneficio da ciò. Allāh non ha bisogno della gratitudine dei Suoi sudditi; e chi rinnega le grazie di Allāh e non è grato, in verità il Mio Dio è L’Autosufficiente, la gratitudine non gli porta alcun beneficio; Benevolo, la Sua benevolenza e la Sua grazia raggiungono anche chi le rinnega.”

(41) Suleymēn, pace a lui, disse: “Modificate l’aspetto del trono del suo regno, così vedremo se lo riconoscerà oppure se è una di coloro che non riconoscono le proprie cose”

(42) Quando la regina di Seba giunse al cospetto di Suleymēn, le fu detto, per metterla alla prova: “è simile a questo il tuo trono?” Rispose senza aggiungere nulla: “È simile a questo”. Suleymēn disse: “Allāh ci ha concesso la sapienza prima di concederla a lei, poiché è capace di realizzare cose simili, e poiché eravamo sottomessi agli ordini di Allāh, a Lui obbedienti”.

(43) E ciò che la sviò dall’Unicità di Allāh fu ciò che adorava all’infuori di Allāh, seguendo il suo popolo e imitandolo: in verità, faceva parte di un popolo miscredente nei confronti di Allāh, e lei era miscredente come loro.

(44) Le fu detto: “Entra nel palazzo, il cui pavimento è simile al soffitto”. Quando lo vide, pensò fosse acqua, e sollevò il suo abito per attraversarlo. Suleymēn disse, pace a lui: “In verità, è un pavimento di vetro levigato”, e la invitò all’Islam, e lei accettò il suo invito, dicendo: “Dio mio, in verità ho fatto torto a me stessa associando altri a Te, e mi sono sottomessa, assieme a Suleymēn, ad Allāh, Dio di tutto il Creato”.

- Tra i vantaggi dei versi:

- Dare importanza alla fede protegge il credente dalle cose effimere della vita.
- Gioire delle cose materiali e accettarle è una caratteristica dei miscredenti.
- Sul fatto che il credente debba rendersi conto della grazia di Allāh.
- Sull’atto di mettere alla prova l’intelligenza dell’avversario per poterlo affrontare in modo adeguato.
- Sull’atto di mostrare la propria superiorità all’avversario in modo da suggestionarlo.

وَلَقَدۡ أَرۡسَلۡنَآ إِلَىٰ ثَمُودَ أَخَاهُمۡ صَٰلِحًا أَنِ ٱعۡبُدُواْ ٱللَّهَ
فَإِذَا هُمۡ فَرِيقَانِ يَخۡتَصِمُونَ ٤٥ قَالَ يَٰقَوۡمِ لِمَ تَسۡتَعۡجِلُونَ
بِٱلسَّيِّئَةِ قَبۡلَ ٱلۡحَسَنَةِۖ لَوۡلَا تَسۡتَغۡفِرُونَ ٱللَّهَ لَعَلَّكُمۡ
تُرۡحَمُونَ ٤٦ قَالُواْ ٱطَّيَّرۡنَا بِكَ وَبِمَن مَّعَكَۚ قَالَ طَٰٓئِرُكُمۡ
عِندَ ٱللَّهِۖ بَلۡ أَنتُمۡ قَوۡمٞ تُفۡتَنُونَ ٤٧ وَكَانَ فِي ٱلۡمَدِينَةِ
تِسۡعَةُ رَهۡطٖ يُفۡسِدُونَ فِي ٱلۡأَرۡضِ وَلَا يُصۡلِحُونَ ٤٨
قَالُواْ تَقَاسَمُواْ بِٱللَّهِ لَنُبَيِّتَنَّهُۥ وَأَهۡلَهُۥ ثُمَّ لَنَقُولَنَّ لِوَلِيِّهِۦ
مَا شَهِدۡنَا مَهۡلِكَ أَهۡلِهِۦ وَإِنَّا لَصَٰدِقُونَ ٤٩ وَمَكَرُواْ
مَكۡرٗا وَمَكَرۡنَا مَكۡرٗا وَهُمۡ لَا يَشۡعُرُونَ ٥٠ فَٱنظُرۡ
كَيۡفَ كَانَ عَٰقِبَةُ مَكۡرِهِمۡ أَنَّا دَمَّرۡنَٰهُمۡ وَقَوۡمَهُمۡ
أَجۡمَعِينَ ٥١ فَتِلۡكَ بُيُوتُهُمۡ خَاوِيَةَۢ بِمَا ظَلَمُوٓاْۚ إِنَّ
فِي ذَٰلِكَ لَأٓيَةٗ لِّقَوۡمٖ يَعۡلَمُونَ ٥٢ وَأَنجَيۡنَا ٱلَّذِينَ ءَامَنُواْ
وَكَانُواْ يَتَّقُونَ ٥٣ وَلُوطًا إِذۡ قَالَ لِقَوۡمِهِۦٓ أَتَأۡتُونَ
ٱلۡفَٰحِشَةَ وَأَنتُمۡ تُبۡصِرُونَ ٥٤ أَئِنَّكُمۡ لَتَأۡتُونَ ٱلرِّجَالَ
شَهۡوَةٗ مِّن دُونِ ٱلنِّسَآءِۚ بَلۡ أَنتُمۡ قَوۡمٞ تَجۡهَلُونَ ٥٥

(45) Inviammo a Thamūd il loro fratello di sangue Sāleḥ, pace a lui: "Adorate Allāh solo"; ed eccoli, dopo il suo invito, dividersi in due fazioni: una fazione credente e un'altra miscredente, che disputavano riguardo chi fosse sulla Retta Via.

(46) Disse loro Sāleḥ, pace a lui: "Perché affrettate la punizione prima della misericordia? Non sarebbe meglio chiedere perdono ad Allāh per i vostri peccati, nella speranza che abbia pietà di voi?"

(47) Il suo popolo gli disse, ostinato e contrario alla verità: "Tu e i credenti che ti accompagnano siete per noi di malaugurio". Sāleḥ, pace a lui, disse loro: "Il malaugurio che avete respinto non vi salverà dalle disgrazie: la Conoscenza di ciò risiede presso Allāh; nulla Gli è nascosto. Piuttosto, siete un popolo che viene messo alla prova tramite le grazie che vi concede e le disgrazie che vi affliggono."

(48) E nella città di Ḥijr vi erano nove uomini che diffondevano la corruzione in terra con la miscredenza e i peccati, e non miglioravano le loro condizioni con la fede e le buone azioni.

(49) Si dissero l'un l'altro: "che ciascuno di voi giuri su Allāh che lo visiteremo, nella sua casa, di notte, li uccideremo e poi diremo ai suoi famigliari: non eravamo presenti all'omicidio di Sāleḥ e della sua famiglia; in verità, siamo sinceri in ciò che affermiamo."

(50) E pianificarono una trama segreta per uccidere Sāleḥ e i suoi seguaci credenti, mentre Noi tramavamo per aiutarlo, sostenerlo e salvarlo dalle loro trame, e sterminammo i miscredenti del suo popolo, a loro insaputa.

(51) Rifletti, o Messaggero, su quale fu il destino dei loro piani e delle loro trame. In verità, li sradicammo con una punizione, da parte nostra, e così vennero distrutti fino all'ultimo.

(52) Ed ecco le mura e i tetti delle loro case crollare, e si svuotarono dei loro abitanti a causa della loro ingiustizia. In verità, la punizione che subirono a causa della loro ingiustizia è un esempio per il popolo credente; sono questi ultimi a prendere atto dei Segni.

(53) E salvammo quelli del popolo di Sāleḥ, pace a lui, che credettero in Allāh, coloro che temettero Allāh obbedendo ai Suoi ordini e rispettando i Suoi divieti.

(54) E rammenta – o Messaggero – di Lūṭ, quando disse al suo popolo, rimproverandoli e prendendo le distanze: "Voi compiete azioni nefande, ovvero la sodomia, nei vostri raduni, senza alcuna decenza?!"

(55) Frequentate gli uomini invece delle donne e non vi curate della purezza e dei figli: in verità, soddisfate il desiderio selvaggio; piuttosto, siete un popolo ignorante riguardo la fede, la purezza e la lontananza dai peccati a cui dovete attenervi.

- Tra i vantaggi dei versi:

- Chiedere il perdono dei peccati è motivo della Misericordia di Allāh.
- La superstizione nei confronti della gente e delle cose non è caratteristica dei credenti.
- Sul fatto che tendere verso il male e verso le trame a danno della gente giusta sia un male.
- Compiere nefandezze sfacciatamente è cosa peggiore che compierle segretamente.
- Sul fatto che ripudiare la gente corrotta e licenziosa sia necessario.